COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI del lunedì

OMAGGIO Sig. Cancelliere Penale - R. Procura UDINE

LUNEDI' 21 Maggio 1934 - A. XII - N. 20 - Anno III — UDINE

Prezzi d'abbonamento al «Popolo del Friuli» e al «Popolo del Friuli del lunedì» L. 64 Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZO inserzioni per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine: Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.332

Il Segretario del Partito a Lucca

inaugura il monumento ai Martiri fascisti

LUCCA, 20.

La visita del Segretario del Partito ha dato luogo a rinnovate manifestazioni di entusiasmo e di fede fascista da parte di tutta la Lucchesia. Si calcola che oltre 40 mila persone abbiano preso parte alle cerimonie. Con treni speciali e con automezzi sono affluiti in città nelle prime ore del mattino grandi masse di fascisti da ogni zona della provincia. Alla stazione il gerarca è stato ricevuto dai vari segretari e deputati, dal Prefetto, dalle autorità, dall'Arcivescovo, dal Segretario federale e componenti del direttorio del Partito, dal Commissario Prefettizio del Comune, dal console comandante il Raggruppamento Camicie nere di Livorno e dalle maggiori autorità della Provincia.

Il Segretario del Partito, dopo essersi brevemente intrattenuto fra le autorità, in un'automobile si avvia verso la città, tra l'entusiasmo della folla. Il gerarca, fatto segno a grandi manifestazioni, mentre la moltitudine inneggia al Duce, passa in rivista tutte le forze fasciste sindacali e combattentistiche schierate per tutta la lunghezza delle mura di Lucca e giunto infine sul baluardo 28 Ottobre, presenzia a due significative cerimonie: l'inaugurazione del monumento in memoria dei quattordici Martiri di Lucchesia e la consegna di duecento moschetti da parte dei reduci di guerra ai balilla. L'opera è in marmo delle cave della Versilia ed è collocata sul baluardo dal quale mossero gli squadristi lucchesi per la Marcia su Roma.

Dopo la benedizione dell'ara dei Caduti, il Segretario del Partito ha fatto l'appello dei quattordici Caduti per la Rivoluzione, mentre la folla risponde con una sola voce: «Presente».

Quindi i combattenti consegnano i moschetti ai piccoli camerati che presentano le armi. L'entusiasmo è incontenibile e le invocazioni al Duce si prolungano per vari minuti mentre le musiche intuonano gli inni della Rivoluzione.

Intanto che le organizzazioni iniziano l'ammassamento nella vasta piazza prospiciente il palazzo del Governo il Segretario del Partito si reca a Ponte a Moriano. Lungo l'itinerario il gerarca si è fermato sul luogo dove cadde Tito Menichetti sostando in raccoglimento. A Ponte a Moriano, tutto imbandierato, il Segretario del Partito ha inaugurato il palazzo del Littorio che si intitola ad Arnaldo Mussolini.

In seguito alle insistenti acclamazioni delle Camicie nere e della folla, il Segretario del Partito si è affacciato al balcone portando il saluto del Duce.

Nuovamente fatto segno a grandi dimostrazioni il gerarca ha lasciato Ponte a Moriano per recarsi a Lucca, a tenere il rapporto delle gerarchie della provincia. L'ampia piazza Napoleone è gremita di molte migliaia di persone. Al centro di quella marea tre centurie di giovani fascisti, opportunamente disposte, formavano la parola «DUX» che spiccava, quando venivano sventolati fazzoletti giallorossi. Il Segretario del Partito è stato accolto da una grande dimostrazione di entusiasmo e da calorosissime acclamazioni al Duce.

Il Segretario Federale porge il saluto delle Camicie nere di Lucchesia al Segretario del Partito, il quale parla poi brevemente alla folla, elogiando i camerati della provincia, capi e gregari, per l'efficienza e lo spirito sempre saldo, generoso e pronto; dicendosi lieto di recare al Duce il saluto del Fascismo lucchese, disciplinato e fedele. L'entusiasmo della folla costringe ancora il gerarca a sostare al balcone. L'immensa massa di popolo non si stanca di inneggiare al Duce ed al Fascismo. Intanto le gerarchie provinciali si sono riunite al Teatro del Giglio ove poco dopo, accolto dal canto di «Giovinezza», giunge il Segretario del Partito per il rapporto, che si è svolto in un'atmosfera di vibrante entusiasmo.

Quindi il Segretario del Partito ha lasciato il Teatro e, a piedi, fra un folto gruppo di fascisti, si è portato alla stazione per ripartire alla volta di Roma.

Il Sovrano inaugura a Firenze

la Mostra nazionale di ottica

FIRENZE, 20

Nella seconda giornata di permanenza a Firenze S. M. il Re ha inaugurato stamane la seconda Mostra nazionale di strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche. Molto prima dell'ora fissata per la cerimonia le rappresentanze delle organizzazioni del Partito e le Legioni giovanili, al suono di musiche e fanfare, si sono schierate da Palazzo Pitti al palazzo dell'Esposizione, per tutto il lungo itinerario percorso dal corteo reale. La folla, addensata dietro i cordoni, ha tributato al Sovrano vibranti manifestazioni.

Poco dopo le 10 il Sovrano, accompagnato dal Sottosegretario alla Bonifica integrale, dal Prefetto e dai personaggi del seguito, al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», è giunto al palazzo della Esposizione, ricevuto ed ossequiato dal presidente e dai membri del Comitato ordinatore della Mostra, dai rappresentanti del Senato, della Camera e del Segretario del Partito e dalle più alte personalità civili e militari. Egli è stato salutato dagli applausi di una folla di personalità della politica e della scienza e dalle rappresentanze delle associazioni combattentistiche, adunate nel «parterre» prospiciente il palazzo.

Dopo che il Sovrano ha preso posto nel salone d'onore il Podestà ha pronunziato un discorso mettendo in rilievo l'importanza scientifica e culturale della Mostra e porgendo a S. M. un deferente omaggio a nome della cittadinanza e del Comitato organizzatore. Successivamente ha parlato il Sottosegretario alla Bonifica integrale on. Serpieri, in rappresentanza del Governo, che è stato molto applaudito.

Quindi il Re, sotto la guida del presidente e del Comitato e seguito dalle autorità, ha compiuto una minuziosa visita alle varie sale della Mosra che costituisce una imponente documentazione dei notevoli risultati raggiunti nell'era fascista in questo campo di scienza applicata, risultati che hanno permesso all'ottica italiana di affermarsi vittoriosa su tutti i mercati del mondo.

Il Re si è specialmente interessato ai cimeli della Mostra retrospettiva, agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, alla documentazione dei risultati raggiunti con la costruzione di obbiettivi di grande diametro e di luce perfetta per i quali l'Italia fu a lungo tributaria dell'estero.

Il Sovrano si è soffermato anche alla Mostra del laboratorio di precisione del R. Esercito e a quello dell'Ispettorato del Genio e dell'Istituto geografico militare nonchè alla sezione dimostrativa dell'istituto nazionale di ottica.

Al termine della visita S. M. ha espresso agli organizzatori il suo alto compiacimento e, dopo che gli sono stati presentati gli ufficiali della missione militare bulgara con a capo il colonnello Markof, che si trovano attualmente a Firenze, ha lasciato il palazzo dell'Esposizione, tra nuove e fervidissime acclamazioni di popolo.

Nelle prime ore del pomeriggio S. M. il Re, accompagnato dall'aiutante di campo e dal Ministro della Real Casa, è ripartito da Firenze in automobile.

Un messaggio al Duce

da parte della "nazionale,, romena

ROMA, 20.

Al Capo del Governo è pervenuto da Trieste dal delegato romeno per il campionato mondiale di calcio il seguente telegramma:

«La squadra nazionale romena, venuta in Italia per il Campionato mondiale di calcio, porge a V. E. devoto omaggio, ammirando la superba rinascita dello sport fascista sotto la illuminata guida di V. E. — NIFANDO».

In Bulgaria regna l'ordine

dopo l'energica decisione di Re Boris di costituire un Governo autoritario

SOFIA, 20

Il nuovo Governo si è riunito per il primo Consiglio dei Ministri. E' stato pubblicato un decreto contenente la nomina del nuovo direttore della polizia, che è Valdimiro Nacheff, già direttore della sicurezza generale. Con altro decreto l'ing. Ivanoff è stato nominato sindaco di Sofia.

Il Sovrano ha firmato il decreto di collocamento a riposo del generale Vateff, Ministro della guerra del Gabinetto dimissionario. Un altro decreto abolisce la divisione in 7 prefetture.

* * *

L'agenzia telegrafica bulgara è autorizzata a smentire categoricamente le voci fantastiche circa pretesi torbidi che sarebbero scoppiati in Bulgaria in seguito al cambiamento del Governo.

Contrariamente a quanto affermano tali voci, messe in giro a scopo tendenzioso, la pace e l'ordine più completi regnano nella capitale quanto in tutto il Paese.

Il programma del nuovo Governo

SOFIA, 20

Alla fine della seduta del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio, Gueguef, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il Governo si è occupato della risoluzione delle questioni di maggiore urgenza e dei provvedimenti che dovranno essere adottati in conseguenza della nuova situazione. Primi fra questi la suddivisione amministrativa del Paese in sette provincie, la nomina dei sindaci da parte del potere centrale e le varie riforme destinate a dare al Paese una migliore amministrazione. Il Presidente ha soggiunto che il Governo sottoporrà il bilancio ad una accurata revisione allo scopo di realizzare nuove economie.

Ha rilevato che talune misure prese non sono interamente conformi alla costituzione, ed ha dichiarato che il Governo non si atterrà tanto alla forma quanto alla necessità di soddisfare ai bisogni della Nazione. Circa la politica estera del Governo è stata nettamente definita nel manifesto lanciato al Popolo bulgaro: pace e buoni rapporti con tutte le Potenze, innanzitutto coi vicini. Bisogna riconoscere che la politica estera del Governo precedente aveva già avuto l'approvazione quasi completa di tutto il Popolo. Non c'è dunque alcuna ragione di scostarsi dalle direttive politiche seguite fino ad ora. La questione della ripresa dei nostri rapporti con l'Unione Sovietica è prematura, benchè tale problema sia indicato nel nostro manifesto, non possiamo, naturalmente, cominciare da tale questione. Essa è collegata infatti anzitutto con l'instaurazione nel Paese di un potere che possa garantire l'ordine e la sicurezza interna.

Com'è avvenuto il trapasso del potere

SOFIA, 20

Nella costituzione del nuovo Gabinetto extra-parlamentare, la cittadinanza sofiota, bloccata nella abitazioni sotto la sorveglianza di pattuglie militari fino a mezzogiorno e mezzo, è stata informata dal manifesto firmato dai nuovi Ministri che rispecchia le idee programmatiche del gruppo Zveno, che è stato sempre propugnatore di un Governo forte e autoritario, extra parlamentare. Secondo il giornale «Zora», l'ex Ministro della guerra Generale Vateff era stato informato della imminenza del colpo di Stato ed era stato anzi invitato a riassumere lo stesso portafoglio nel nuovo Gabinetto: cosa che egli rifiutò. I sofioti hanno accolto il cambiamento di Governo con assoluta tranquillità, attenendosi di buon grado alle disposizioni emanate dalle autorità, attualmente padrone della situazione. Non si sono verificati incidenti di sorta. I treni sono partiti regolarmente dalla capitale e sono giunti anche regolarmente i treni dalla provincia: i viaggiatori sono stati però per qualche tempo trattenuti in stazione. I telegrafi, i telefoni e le poste sotto stretto controllo funzionano regolarmente. E' evidente che lo spettacolo scandaloso, tanto tempo offerto da molti partiti, è quello che ha reso possibile la odierna soluzione. Anche in provincia la popolazione si mostra perfettamente tranquilla e disciplinata.

Nulla di allarmante in Austria

VIENNA, 20

Il Ministro per la sicurezza pubblica Foy smentisce categoricamente le notizie tendenziose divulgate in relazione agli attentati ufficialmente comunicati contro impianti ferroviari, attentati che non hanno raggiunto il loro scopo, nè messo in pericolo il traffico ferroviario. Il Ministro ha detto che di fronte ad un simile tentativo egli può assicurare che il traffico ed il servizio passeggeri si svolgono in tutto il Paese con la massima sicurezza.

Il Vescovo Fogar lascia la Diocesi di Trieste?

ROMA, 21

Negli ambienti cattolici non si nasconde il senso penosissimo, largamente diffuso, per gli atteggiamenti assunti dal Vescovo di Trieste mons. Fogar, e si esprime la fiducia che la spinosa questione sarà risolta dalle Autorità Ecclesiastiche con quello spirito di chiara adesione alla volontà nazionale, che è solennemente sancito nella lettera dei Patti Lateranensi e che forma la incrollabile base della Conciliazione. «La Corrispondenza» informa che precisi elementi di giudizio sono in mano all'autorità ecclesiastica, la quale, se mantiene in proposito quello stretto riserbo che è nella prassi della Chiesa cattolica, che si impone in casi così delicati, non rimane tuttavia indifferente alla manifestazione unanime e autorevole partita da Trieste. Non è improbabile che il Vescovo mons. Fogar, il quale nei giorni scorsi è venuto a Roma ed ha avuto colloqui con il Pontefice e col Cardinale Segretario di Stato, consideri l'opportunità di chiedere alla Santa Sede di essere esonerato dal governo della Diocesi di Trieste. Egli potrebbe essere nominato Arcivescovo titolare e incaricato di altre mansioni in diverso ambiente. E ciò potrebbe avvenire in un tempo non molto lontano.

Speriamo presto! (n. d. r.).

Presto una camicia di forza

per un ministro jugoslavo!

BELGRADO, 20.

Il Ministro dell'Educazione nazionale Angelinovich, deputato di Spalato, durante il viaggio dei parlamentari jugoslavi lungo la Dalmazia, ha dichiarato che tutto il mondo considera la Jugoslavia come un Stato marittimo, mentre essa non si considera come tale.

E' necessario che si crei la profonda persuasione che l'avvenire della Jugoslavia è sul Mare Adriatico. La Jugoslavia, egli ha detto, con la sua costa lunga 600 chilometri si è assunta grandi obblighi; ma i suoi porti non corrispondono alla necessità del Paese; quanto si spende per essi si spende nell'interesse della economia nazionale. La navigazione della Jugoslavia ha fatto grandi progressi: la flotta mercantile è passata da 120.000 a 400.000 tonnellate e si è modernizzata.

Anche la marina da guerra si trova in una fase di sviluppo. Tuttavia bisognerebbe cessare dall'esagerato pacifismo dannoso per la forma di resistenza e per lo spirito bellico del popolo. Una forte flotta da guerra è necessaria più di una forte marina mercantile. Se la Jugoslavia desidera emanciparsi dalle influenze straniere e trovare nuovi mercati per i suoi prodotti, deve rivolgere la sua attività verso il mare.

Angelinovich ha inoltre affermato che il turismo rappresenta una questione a parte, essendo la Jugoslavia il più bel Paese d'Europa, le cui bellezze non si possono paragonare con quelle della riviera, nè con quelle dei dintorni di Napoli. Angelinovich ha concluso dicendo che il mare jugoslavo è un campo che è costato molto sangue e molto sudore e che sul mare sta l'avvenire della Jugoslavia.

SETTIMANA

LUNEDI 14 MAGGIO. A palazzo Venezia vengono firmati gli accordi commerciali italo-austro-ungheresi.

— A Ginevra il barone Aloisi si incontra con Eden e Barthou.

— Il capitano italiano Sabelli e il capitano americano Bond si levano in volo da New York per raggiungere Roma senza scalo.

MARTEDI' 15. Il Duce approva il progetto per l'isolamento del mausoleo di Augusto.

— Continuano i colloqui ginevrini di Aloisi.

— Sabelli è costretto ad atterrare in Irlanda, dopo la traversata oceanica, causa un guasto al tubo della benzina.

MERCOLEDI' 16. Le rappresentanze del Senato e della Camera consegnano al Sovrano, al Quirinale, gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

— S. E. Asquini parte per Parigi ove s'incontrerà coi membri del Governo francese per trattare un accordo sugli scambi commerciali.

— Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, nomina un gruppo di Segretari federali in sostituzione di quelli eletti deputati.

— Vittorio Mussolini, alla presenza del Padre, consegue brillantemente il brevetto premilitare di pilotaggio aereo.

GIOVEDI' 17. S. E. Asquini è ricevuti da Doumergue col quale ha un lungo colloquio. Ha pure colloqui col Ministro francese del Commercio.

— La Camera approva numerosi disegni di legge.

— Notizie sempre meno confortanti giungono da Ginevra sulle possibilità della Conferenza del disarmo.

— VENERDI' 18. Sono nominati 16 nuovi Segretari federali.

— Continuano le sedute della Camera.

— A Parigi S. E. Asquini ha nuovi colloqui con quel Governo.

— Il «Popolo d'Italia» pubblica l'articolo del Duce: «Verso il riarmo».

SABATO 19. Il Duce riceve un inviato del Cancelliere Hitler che ha l'incarico di trattare la questione del disarmo.

— Il Re inaugura a Firenze la Mostra nazionale dell'Agricoltura: il discorso ufficiale è pronunciato dal Ministro Acerbo.

— A Parigi viene raggiunto un nuovo accordo italo-francese per lo scambio delle merci.

Per non dormire

Vertigine

Goering piomba, col suo aeroplano, a Belgrado. Nostalgie di eroico aviatore? No, perbacco. Il luogotenente di Hitler non nasconde il gioco: si tratta di abbonire Belgrado, di sottrarlo a Parigi e di portarlo, quando che sia — ma al più presto possibile — nel nuovo sistema nazista delle alleanze europee. Un giornale tedesco anzi definisce il sistema: raggruppamento delle Potenze dell'Est e del Sud-Est.

La Mittel Europa, insomma, in pieno svolgimento... programmatico. Assicurati i fianchi — l'intesa con la Polonia — si passa al sud, nei Balcani, focolaio di dissidi, pedina e trampolino dei grandi conflitti armati. La Grecia, poi la Jugoslavia. La diplomazia ha ancora le sue risorse. E poi è divertente, ed è anche un segno di forza, scombinare il gioco degli altri, piombare, dall'aeroplano soprattutto, sull'immobile sistema degli altri. Il resto verrà da sè: meglio, dalle travolgenti ondate delle Camicie Brune. L'Anschluss non si può prendere di fronte: ma c'è pur sempre la manovra avvolgente. E poi c'è la grossa posta: il comando sull'Europa, il razzismo aiutando.

Piani vertiginosi, che sarebbero mirabili, se non avessero l'insanabile torto di capovolgere l'ordine supremo, della storia: che è responsabilità, giustizia, misura.

(dal «Corriere Emilia» di Parma).

I gusti di certe signore

Su una rivista che si stampa in Italia, nel suo numero del 4 aprile, si leggono questi edificanti periodi di Amalia Guglielminetti:

— «Ecco, io vorrei che due uomini di questo tipo brutale e passionale avvampassero nel momento stesso per me di un desiderio d'amore così cocente e travolgente da scagliarsi l'uno contro l'altro come due belve inferocite. E vorrei che io, la femmina bramata, la preda contesa a morsi, a graffi, a contorcimenti dilanianti, a colpi di pugnale e a colpi di rivoltella, dopo aver assistito alla gara sanguinosa rimanessi infine atterrita e felice nelle braccia del più forte o del più subdolo o del più crudele. Vorrei insomma sentirmi la schiava tremebonda e innamorata di questo magnifico criminale che per prendermi e per godersi una femmina con la resistenza dei suoi muscoli o con la genialità della sua scaltrezza, sfidando la morte o la galera, sa vincere. E per me il maschio violento che per una donna, a qualunque costo e con qualunque mezzo, sa vincere, è raffigurato in ecc. ecc.».

«La Vita Italiana» si domanda:

«Ma non esiste il confino per chi vilipende la politica demografica del Regime, attenta alla sanità della razza, insulta l'etica cristiana, mina la ragion d'essere dell'Opera Maternità ed Infanzia e dell'Opera Balilla? Quale veleno maggiore di questo per le giovani italiane, la cui suprema aspirazione ed eleganza deve consistere nel «saper partorire e nell'aureolarsi di maternità»?».

Virgilio aviatore

Caspeta!, direbbe Musco, il vate Virgilio, sommo poeta della latinità che si mette a fare l'aeronauta. Eppure il mantovano è stato ritratto in divisa aviatoria, mentre scende da un aeroplano avendo un parasole in una mano e nell'altra una valigia e la cetra.

Chi lo ha così conciato? Il Madagascar di Tananarive; e perchè? Per aver letto il seguente tepido scritto apparso su un giornale francese:

«Se noi avessimo un Virgilio, egli prenderebbe l'aereo del comandante Dagnaux per andare a contemplare al Madagascar le più commoventi georgiche: la nostra amministrazione sta compiendo un vero capolavoro creando il ruralato negro che si assimila le virtù del ruralato francese».

No, no, cari fratelli Marius e Ary Leblond: non mescoliamo il sacro al profano. Le Georgiche furono un superbo canto per i rurali italici, l'esaltazione di una «tellus romana». Le Georgiche negre? Eh, via: non conoscete lo spirito di Virgilio. Egli piangerebbe, nel vedere le sue postiche norme rurali applicate ai negri, nel mentre tanti bianchi stanno in ozii, che non sono proprio quelli di Capua.

(da «L'Azione Coloniale»)

Una tabacchiera... liberale

I deputati alla Camera dei Comuni — scrive «Ottobre» — hanno, per tradizione, una tabacchiera depositata presso il capo degli uscieri il quale deve sempre tenerla ben fornita di tabacco freschissimo, affinchè gli stessi deputati possano usufruire quando loro faccia piacere.

Questa spesa non figura nel bilancio della Camera dei Comuni, perchè ha una fonte speciale: si tratta di un legato! Cento anni or sono un deputato soleva, per distrazione, dimenticare alla Camera la sua tabacchiera personale.

E molti erano i colleghi che speculavano su questa dimenticanza.

Avvenne dunque che prima di morire il benemerito deputato volesse «lasciare» una tabacchiera «omnibus» a disposizione dei colleghi distratti.

La cronaca non dice quanti siano i deputati che usufruiscono di questo beneficio.

Certo il parlamentarismo è infinito nelle sue risorse.

Quello inglese, in maniera particolare.

Ma gli inglesi sono (questo è arcinoto) dei fini umoristi.

200 comunisti arrestati in Polonia

mentre preparavano un'agitazione

VARSAVIA, 20

La polizia ha arrestato sulla Vistola circa duecento comunisti che vi si erano adunati con scopi sovversivi. Il patronato e la federazione metallurgici ebrei ed altre minori organizzazioni professionali, approfittando delle feste di Pentecoste avevano deciso di imbarcarsi su due grossi battello che fanno regolare servizio di comunicazioni sulla Vistola, intendendo non solo di svolgere a bordo dei comizi di propaganda, ma anche di inscenare una manifestazione a Blok. La polizia, avvertita da informatori, ha inseguito con alcuni motoscafi le due imbarcazioni e, raggiuntele, le ha fatte accostare immediatamente alla riva.

Tutti i passeggeri sono stati sottoposti ad accurata perquisizione personale che ha portato alla scoperta di grande quantità di manifestini comunisti, di fascicoli rivoluzionari ed antinazionali, di deliberazioni del partito comunista e di una interessante corrispondenza privata. Le duecento persone arrestate sono state trasportate durante la notte nelle prigioni di Varsavia. Fra gli arrestati vi sono alcuni noti agitatori comunisti.

Una prima indagine ha portato alla constatazione che i comunisti, da qualche tempo, preparavano una ripresa dell'agitazione.

I giornali governativi, dando la notizia, ironizzano sull'attività degli elementi comunisti, scrivendo che l'operazione della polizia ha suscitato una grande confusione nei loro ambienti, tanto che si notano alcune curiose fughe oltre la cinta della capitale di persone che potrebbero essere sospettate.

TUTTO

VENEZIA — A Rapporto.

Nella sede dell'Unione industria fascista si è svolto il convegno internazionale dei dirigenti delle aziende industriali delle Provincie di Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza, Treviso e Belluno, in preparazione del congresso nazionale dei dirigenti di tutti i rami dell'attività che si svolgono a Roma alla fine del prossimo giugno.

NOVARA — Giornata dell'ala.

La giornata dell'ala è stata celebrata sul campo di Cameri con grande concorso di pubblico e con la partecipazione di numerosi apparecchi. Alle acrobazie dello stormo dei caccia ha preso parte brillantemente anche il generale comandante la prima zona aerea.

NAPOLI — Fiamme cremisi.

Col piroscafo «Leonardo da Vinci», proveniente da Bengasi, sono giunti ieri mattina, reduci dalla crociera bersaglieresca in Cirenaica ed accolti festosamente dai camerati napoletani, i gerarchi e le rappresentanze delle varie sezioni d'Italia dell'Associazione Nazionale dei Bersaglieri.

TRENTO — Per Giovanni Prati.

Per iniziativa dell'Istituto fascista di cultura Trento ha celebrato con imponenti cerimonie il cinquantenario della morte del poeta Giovanni Prati. Un lungo corteo, aperto dagli studenti e dalla banda cittadina e seguito dalle autorità, dai fascisti, dalle rappresentanze e da una folla di popolo, si è recato a deporre una grande corona di alloro davanti al monumento di Prati. Quindi nel teatro sociale il prof. Pasini, ha tenuto il discorso commemorativo, molto applaudito.

COSENZA — Scuola fascista.

Alla presenza del Prefetto, del Segretario Federale, del Provveditore agli Studi e di altre autorità, con l'intervento del Fiduciario nazionale fascista della Scuola, si è svolto il raduno degli iscritti alla Sezione di Cosenza. Erano presenti circa 250 insegnanti. I lavori del raduno si sono svolti fra vivo entusiasmo.

VOGHERA — Rito patriottico.

Ieri, per il 75. anniversario della battaglia di Montebello, cinquecento cavalieri convenuti dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Liguria, sono qui affluiti per l'inaugurazione del labaro della Sezione dell'Arma di Cavalleria di Voghera, hanno reso omaggio di corone ai Caduti concittadini. Le reclute del Monferrato hanno prestato giuramento alla presenza di S. E. Lessona e del comandante la Divisione. Nel pomeriggio S. E. Lessona, il comandante il Reggimento colonn. Berti, le autorità civili e militari si sono recati a Montebello e nell'ossario hanno deposto corone.

BRUXELLES — Leva fascista.

Presenti l'Ambasciatore, il Console, il personale dell'Ambasciata e del Consolato, il Segretario del Fascio, la collettività italiana, si è svolta nella Casa degli italiani la cerimonia della leva fascista, cui hanno partecipato duecento avanguardisti, Piccole italiane e Giovani italiane. Compiuto il rito autorità ed invitati hanno assistito ad esercizi ginnici e alla esecuzione corale di canti nazionali. Il sen. Forges Davanzati ha parlato ai fascisti ed ai combattenti durante una cerimonia indetta per commemorare l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

I dirigenti degli artiglieri

ricevuti al Municipio di Napoli

NAPOLI, 20

Nel pomeriggio al Palazzo Comunale si è svolto un ricevimento in onore dei dirigenti del raduno nazionale degli artiglieri, al quale sono intervenuti S. E. Baistrocchi, l'on. Orsi, Vicepresidente nazionale dell'Associazione Artiglieri, autorità e notabilità cittadine. Sono stati scambiati brindisi inneggianti al rito di fraternità compiuto dal popolo napoletano verso gli artiglieri ed esaltanti Casa Savoia ed il Duce dal Commissario straordinario del Comune e dall'on. Orsi, anche a nome di S. E. Buffarini e dagli artiglieri tutti.

I fanti alla Mole Adriana

ROMA, 20

La Mole Adriana, che custodisce con religioso amore le gloriose bandiere dei Reggimenti di Fanteria, avrà l'omaggio devoto dei Fanti d'Italia che converranno a Roma il 24 maggio in occasione del loro raduno.

L'atto significativo susciterà nei Fanti orgoglio e commozione, ricorderà le azioni di guerra, i commilitoni del Reggimento, gli episodi più belli della guerra vittoriosa.

E le lacere, gloriose bandiere che sanno di tanta gloria e poesia, sventoleranno come allora sempre per suscitare ondate di fierezza, di orgoglio, di fede nei destini della Patria nostra.

L'interessamento del Duce

per l'industria cotoniera

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto l'industriale cotoniere Alessandro Poss, che lo ha intrattenuto su questioni di ordine economico attinenti all'industria.

Sabelli non ha ripreso il volo

causa difficoltà nel decollaggio

LONDRA, 20

In seguito alle difficoltà presentatesi al decollaggio per un volo a lunga distanza gli aviatori Pond e Sabelli non spiccheranno il volo direttamente per Roma ma faranno una tappa all'aerodromo di Baldonnel (Contea di Dublino), dove effettueranno il rifornimento prima di intraprendere la fase finale del loro volo. I piloti, pur avendo dimostrato il loro disappunto per non avere potuto iniziare oggi il volo, si sono rassegnati di buon umore alla cattiva sorte. Essi hanno stamane assistito alla messa e sono stati ospiti a colazione del Vescovo di Killaloe.

(Radio Stefani).

L'udinese de Pascal

secondo al Pentathlon dei giovani

FIRENZE, 20.

Si è svolta oggi allo stadio Berta alla presenza di un folto pubblico una riunione atletica in cui fra le altre gare è stata disputata la finalissima nazionale di pentathlon con il gran premio di giovani di cui ecco i risultati.

1. Sighinolfi (Veneto), punti 2815 — 2. De Pascal (Venezia Giulia) p. 2618 — 3. Fioretti (Veneto) punti 2456 — 4. Balzini (Toscana) p. 2430 — 5. Negri (Emilia) p. 2399.

Classifica per comitati: 1.o Veneto p. 44 — 2. Toscana, p. 30 — 3. Venezia Giulia, p. 22 — 4. Emilia p. 20 — 5. Lombardia, p. 14.

CRONACA CITTADINA

Il concorso ginnico dell'O.N.B. a Pordenone

alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo s'è svolto ieri a Pordenone al Campo sportivo del Littorio, l'attesissimo concorso ginnico - sportivo dell'O. N. Balilla locale e del Mandamento, che ha visto schierarsi sul prato la parte più viva e più fascisticamente dinamica della gioviezza del pordenonese in camicia nera. La folla strabocchevole che gremiva le tribune ed i prati tanto al mattino che nel pomeriggio era la dimostrazione migliore della viva e calda simpatia con cui il popolo circonda la «pupilla del Regime».

Fino dalle 6 del mattino le varie squadre cominciarono le loro esibizioni e fin da quell'ora quasi antelucana la folla era accorsa ad assistere e ad applaudire con un fervore che poche volte ci è dato di riscontrare.

Alle 9 gli esercizi delle varie squadre hanno avuto una sosta ed è stato eretto in mezzo alla tribuna d'onore un altare da campo, sul quale è stata celebrata dal prof. don Signorini, direttore del Collegio Don Bosco, la messa al campo. Attorno all'altare erano schierati in ordine perfetto i millecinquecento ginnasti ed attorno una folla reverente. A fianco delle giovani e giovanissime Camicie nere era schierato in onore tutto il Reggimento dei Cavalleggeri di Saluzzo, giunto poco prima con la fanfara che suonava «Giovinezza», mentre i soldati cantavano l'inno della Rivoluzione fascista. La folla al loro arrivo aveva vivamente ed entusiasticamente applaudito.

Alla fine della messa il prof. don Signorini benedisse i gagliardetti che le patronesse salesiane avevano offerto alla centuria degli avanguardisti ed a quella dei balilla. A nome delle donatrici disse belle vibranti parole la sig. Adina Galvano Adami.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il Podestà, il Segretario del Fascio e Presidente del Comitato pordenonese dell'O. N. B. de Valenzuela, l'on. Aprilis, il comandante il Presidio, il Regio Pretore, il presidente dei Mutilati e quello dei Combattenti, il capitano dei RR. CC., una rappresentanza del Comando dell'Aeroporto di Aviano, il Comandante la Coorte della Milizia.

Alle 10, ossequiati dalle autorità e fra i vivi applausi della folla, sono giunti da Udine S.E. il Prefetto con la sua gentile signora, e il Segretario Federale. I due alti gerarchi, hanno voluto assistere lungo tempo allo svolgersi del concorso. La vibrante manifestazione da parte della folla, si è ripetuta alla loro partenza.

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno dimostrato il loro vivo compiacimento per l'ottima riuscita della festa balillistica, rivolgendo parole di elogio al cav. Matteo de Valenzuela, Segretario del Fascio di Pordenone e presidente di quel Comitato comunale dell'O. N. B. e ai suoi collaboratori.

Il concorso — del quale pubblichiamo i risultati fra le cronache sportive — si è svolto in maniera impeccabile in ogni sua parte.

La premiazione è stata effettuata alla fine del riuscitissimo saggio finale, alla presenza delle autorità che si congratularono vivamente con i vincitori, mentre il folto pubblico applaudiva ripetutamente.

Fascio Femminile di Udine

Invito alle fasciste

Oggi 21 corrente, alle ore 18, nella sede del Fascio Femminile, sarà tenuta una conferenza sul tema «La donna e il Fascismo».

Tutte le iscritte sono invitate ad intervenire.

Il decreto sulla riduzione

dell'indennità dotale militare

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto concernente la riduzione dell'indennità dotale militare.

Le rendite sono così fissate: lire 4900 nominali per il grado di sottotenente; lire 3150 nominali per il grado di tenente; lire 2100 nominali per il grado di capitano e di primotenente; lire 1050 nominali per il grado di maggiore e di primo capitano o grado corrispondente nella R. Marina, R. Aeronautica e R. Guardia di Finanza.

Per gli ufficiali subalterni dei RR. Carabinieri e della Regia Guardia di Finanza provenienti dai sottufficiali, per i maestri direttori di banda e maestri di scherma del R. Esercito e della R. Guardia di Finanza, per il Corpo Reali Equipaggi Marittimi della R. Marina e per gli ufficiali della R. Aeronautica provenienti dai sottufficiali, la rendita lorda di cui sopra è ridotta a lire 2100 nominali.

I sottufficiali già ammogliati, nel caso di nomina, secondo le disposizioni in vigore, ad ufficiali in servizio permanente effettivo nel Corpo dei Reali Equipaggi Marittimi della R. Marina, oppure nel ruolo navigante, nel ruolo dei servizi, nel ruolo specialisti dell' Arma aeronautica, nel ruolo assistenti tecnici del Corpo del Genio Aeronautico e in quello di Amministrazione del Corpo di Commissariato Aeronautico, non hanno obbligo della costituzione della dote.

Con declaratoria del Tribunale Supremo Militare, su richiesta dell'interessato, anche le rendite assicurate anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto con ipoteca sopra beni immobili, ovvero con vincoli sopra titoli dello Stato diversi da quelli del Debito Pubblico Consolidato 5 per cento convertito, o sopra titoli garantiti dallo Stato, possono essere ridotte alla misura da questo decreto stabilita.

Gara di poesia

fra poeti della Venezia Giulia

Il giorno 25 c. m., scade il termine utile per la presentazione delle liriche alla grande gara di Poesia della Venezia Giulia, indetta dal Sindacato Autori e Scrittori di Trieste.

Le poesie, in numero massimo di dieci, dovranno giungere alla Sede Interprovinciale (Trieste, via C. Battisti 22-I), accompagnate dalla tassa d'iscrizione fissata in lire 10, e possibilmente dattilografate su di una parte del foglio.

La gara, com'è noto, avrà luogo a Trieste, e precisamente il giorno 3 giugno, in occasione delle manifestazioni per il Libro, in una sala pubblica centrale, che verrà resa nota a tempo opportuno.

La Giuria, presieduta da un Accademico d'Italia, terrà conto nell'assegnare i diversi premi, del gradimento del pubblico presente alla gara.

Data l'importanza del concorso, e l'alto valore morale dei premi, è bene che tutti i poeti giuliani partecipino a questa manifestazione, anche perchè solamente dalla gara e dall'emulazione, può uscire vittoriosa qualche nuova forza.

In quell'occasione, in Piazza Unità di Trieste, dove avrà il suo svolgimento la Festa del Libro, verrà messo a disposizione di tutti gli scrittori della Venezia Giulia — per opera del Sindacato — un chiosco speciale.

Le solenni cerimonie di Fagagna

Riti patriottici e manifestazioni balillistiche

Tutto il Popolo di Fagagna, stretto intorno alle autorità e saldamente unito sotto l'egida del Littorio, è stato partecipe alle cerimonie ivi svolte ieri: riti patriottici e manifestazioni di giovinezza.

Con felice intuito fu fatta coincidere dal Podestà la consegna dei vessilli alla stazione dei Carabinieri Reali e alla Sezione dell'Associazione del Fante con quella dei moschetti ai balilla da parte dei combattenti. Così, nel nome del Duce, l'esaltazione dell'Arma Benemerita e della Fanteria — Regina delle battaglie — ha trovato la rispondenza ideale nei virgulti del Fascismo, i quali sapranno essere degni dei veterani, di coloro che vollero compiere la significativa offerta.

Dobbiamo segnalare particolarmente lo spettacolo presentato dagli organizzati di Fagagna dell'Opera Nazionale Balilla: è di quelli che restano impressi nel ricordo di chi ebbe la ventura di assistervi.

Spettacolo tanto più caro al cuore del popolo, perchè espresso dai suoi figli, da quei giovanetti e da quelle fanciulle che sono destinati a perpetuare la stirpe, che costituiranno gli uomini di domani — lavoratori, soldati, cittadini — e le madri dell'avvenire.

I giovanissimi hanno riempito di esultanza le vie del paese e portato una ventata di fioritura purissima, aggiungendo alla dolcezza della primavera il rigoglio della loro magnifica adolescenza.

Sia nell'esibizione ginnico-sportiva che nella sfilata essi si sono fatti applaudire per la loro bravura, per il portamento, per la fierezza che li animava, per l'ordine che li regolava.

Così se il Podestà — provetto organizzatore — e il Segretario del Fascio si sono ben meritati l'elogio delle autorità provinciali per la perfetta riuscita delle cerimonie, altrettanto meritato è il plauso che è stato rivolto al fattivo presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.

Ed ora, dopo questi doverosi rilievi, daremo brevi cenni sulle cerimonie, riservandoci di riferirne ampiamente domani.

L'imponente ammassamento

Il paese imbandierato e festante, con a capo il Podestà, il Segretario del Fascio, il Parroco e tutte le altre autorità locali ha accolto fervidamente i rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, il vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, il rappresentante della Divisione Militare di Udine, il comandante la compagnia dei Carabinieri, il rappresentante della Federazione friulana combattenti e dell'Associazione del Fante e le altre autorità giunte da Udine.

Nell'ampia e pittoresca piazza del mercato le autorità provinciali hanno passato in rassegna l'imponente e ordinatissimo ammassamento delle rappresentanze combattentistiche e fasciste, con bandiere e gagliardetti, di Fagagna e di numerosi Comuni viciniori, quelle delle organizzazioni dell'O. N. B. e delle varie associazioni d'arma e patriottiche, fra le quali emergevano i fanti. Da Udine era giunto un plotone di carabinieri in grande uniforme e vi erano pure la banda presidiaria del Corpo d'Armata di Udine, quella di Madrisio e dei fanti in congedo di Nogaredo di Prato e le fanfare dell'Avanguardia di Fagagna e dei Giovani fascisti di Moruzzo.

Le cerimonie

Dopo la rassegna le autorità si portano su apposito palco per assistere alle cerimonie.

Le musiche alternano la Marcia Reale e «Giovinezza» ed altri inni patriottici e rintrona lo sparo festoso di mortaretti. Nel frattempo si compie il rito della benedizione — impartita dal parroco — ed avviene la consegna della bandiera, da parte dell'ex combattente decorato al valoro Eleiredo Righini, alla Stazione di Fagagna dei carabinieri e per essa il comandante, maresciallo Matteo D'Oronzo, e della Fiamma alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale del Fante: alfiere il camerata Giovanni Furlano e partecipe il presidente ten. Settimio Burelli.

Sono madrine, rispettivamente, la capo squadra delle giovani italiane Antile De Broj, figlia del Podestà, e la Elsa Anfori.

Mentre sono tolti i bianchi veli che ricoprivano i vessilli, cadono pure le tele che celavano sulla facciata del Municipio (ove campeggia una grande effige del Capo del Governo con la scritta: Duce, a noi!) le lettere di bronzo formanti il motto mussoliniano «Credere, obbedire e combattere» e, sullo stesso edificio, la targa col Bollettino della Vittoria.

Avviene quindi la consegna di venticinque moschetti da parte degli ex combattenti ad un manipolo di balilla. Il toccante rito è suggellato da un abbraccio: i reduci di guerra stringono al cuore i piccoli militi del Fascismo.

Parlano poscia, vivamente applauditi, il Parroco di Fagagna don Aleardo Comuzzi, il Podestà di Fagagna cav. Ugo Da Broj, presidente della locale Sezione Combattenti e di quella di Udine dei carabinieri in congedo, e il capitano cav. Sellito, comandante la Compagnia di Udine dei Carabinieri Reali, il quale rappresenta i comandanti la Legione e la Divisione dell'Arma.

Si svolge poscia la riuscitissima esibizione ginnico-sportiva dell'O.N. Balilla, organizzati dal presidente del Comitato di Fagagna capo manipolo Renato Del Terra, cui segue il canto di inni fascisti.

Infine pronuncia un elevato discorso l'oratore ufficiale avv. Michele Sartoretti, decorato al valor militare, membro del Direttorio della Federazione friulana combattenti, suscitando vivo entusiasmo.

Il cav. dott. Jarabek, rappresentante di S. E. il Prefetto, consegna quindi il diploma di benemerenza del Ministero dell'Interno al giovane Agostino Pecile, figlio del mutilato di guerra Luigi, per avere salvato un bambino dalle acque del Ledra.

Le cerimonie si chiudono con la sfilata di un lunghissimo corteo, comprendente tutte le organizzazioni e associazioni con vessilli, musiche e fanfare, al cospetto delle autorità. Questa sfilata avviene dinanzi alla Villa Volpe, ove nei primi giorni della guerra ebbe sede il Comando Supremo dell'Esercito.

L'Ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento colonn. cav. Boffa, il quale rappresentava il Segretario Federale, e il vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla dott. Accordini si sono compiaciuti per l'efficienza delle forze del Partito (agli ordini del Segretario Politico camerata Bruno Rigo) e balillistiche.

Il saluto al Duce e le vibranti note di «Giovinezza» suggellano la patriottica giornata di Fagagna.

Le onoranze a S. Giovanni Bosco

Il Comitato avverte gli ex allievi, i cooperatori e simpatizzanti, che la quota per il pranzo sociale, stabilita in L. 10, deve essere versata al più presto presso il sig. Ottavio Battaglia, via Savorgnana 15 C, Udine.

Numerose sono le adesioni finora pervenute; si presume quindi che anche questa iniziativa, la quale riunirà attorno ai Superiori Salesiani molti amici di Don Bosco, avrà ottima riuscita.

Il Comitato comunica il terzo elenco delle offerte pervenute pro onoranze a Don Bosco:

Federazione diocesana della Gioventù maschile di A. C., L. 50 — Contessa Cecilia Mangilli, 50 — Maria Della Mea Piussi e Figlie, 50 — Bassi Giacomo, 5 — Gentilini Elisa, 5 — Giulia Ceis Sartogo, 5 — Don Giovanni Suddici, 5 — N. N., 5 — Raccolte fra un gruppo di Donne Cattoliche, 10 — N. N., 15 — Blanchini Celestina, 20 — Riccardo e Alberto Pasqualini, 10 — Don Lino Tessitori, 5 — G. B. Donissetti, 10 — Arturo Pirioni, 5 — N. N., 5 — cav. uff. Pietro Fantoni, 10 — geom. Romano Coccolo, 10 — Brisighelli Giuseppe, 10 — Ronchi Attilio, 10 — Ada De Antoni, 15 — Massimino Marcuzzi, 15 — Pravisani Adele, 5 — Colonnello Francesco, 5 — Tapparelli Aurelio, 10 — Bertoli Sante ed Elvira, 10.

Indirizzare le offerte al «Comitato festeggiamenti Don Bosco», via Savorgnana 15 C, Udine, presso il signor Ottavio Battaglia, Presidente ex Allievi Salesiani.

Riduzione delle tariffe dei pacchi postali

e delle comunicazioni telefoniche

Con provvedimento in corso, vengono ridotte le tasse per i pacchi postali diretti nel Regno e nelle Colonie nella misura del 20 per cento.

Esse risultano quindi così stabilite: Pacchi ordinari fino ad un Kg. lire 2.

Da oltre un Kg. fino a tre kg. lire 4. Da oltre tre kg. fino a cinque lire 6. Da oltre cinque kg. fino a dieci lire 10. Da oltre kg. 10 fino a 15 lire 13. Da oltre 15 kg. fino a venti lire 15. Pacchi ordinari ingombranti: aumento del 50 per cento sulle tasse anzidette. Pacchi urgenti: fino ad 1 kg. lire 6. Oltre un Kg. fino a tre lire 12. Da oltre kg. tre fino a cinque lire 18. Pacchi urgenti ingombranti per i pesi anzidetti lire 7, 14, 21, rispettivamente.

Tali riduzioni avranno effetto dal 1. giugno p. v. Dalla stessa data saranno ridotte del 40 per cento le tariffe ordinarie relative alle comunicazioni telefoniche interurbane richieste dai domicilio dei privati e dai posti pubblici, dove non esiste rete urbana, ed effettuati nel periodo che va dalle ore venti alle sette del mattino. Sono allo studio congrue riduzioni alle tariffe in vigore per gli impianti e traslochi dei telefoni urbani dei vari centri.

Una serie di francobolli

pel campionato mondiale di calcio

L'Amministrazione delle Poste italiane ha emesso una serie di nove francobolli a ricordo del secondo campionato mondiale del gioco del calcio i quali saranno posti in vendita negli uffici postali a datare dal 24 corrente mese. Di detti francobolli, cinque, del valore di centesimi 20, 25, 50, lire 1,25 e 5, sono validi per la francatura delle corrispondenze di ogni specie, ovunque dirette, e quattro da centesimi cinquanta, 75, lire 5 e lire 10, sono validi unicamente per il pagamento della sopratassa speciale di trasporto aereo. I due francobolli da lire 5 e quello da lire 10 sono gravati dai soprapprezzi di lire 2,50 i primi due, e di lire 15 l'altro il cui importo non ha valore per la affrancatura essendo destinato a favore della federazione italiana del gioco di calcio.

La gita a Postumia

Numerose sono le adesioni già pervenute al Dopolavoro Provinciale di Udine per il grande raduno che avrà luogo a Postumia il giorno 3 giugno p. v.

Gli organizzatori nulla stanno trascurando affinchè alla bella manifestazione abbia ad arridere il migliore successo.

I gitanti, pertanto, andranno a Postumia ed avranno le migliori accoglienze e lieti trattenimenti renderanno ancora più gioiosa ed interessante la loro permanenza nella città sotterranea.

La quota di adesione, come annunciato, è di lire 19 per i dopolavoristi e rispettive famiglie e di lire 20 per i non dopolavoristi e comprende: viaggio Udine Postumia e ritorno in terza classe; ingresso e visita «completa» alle grotte.

La colazione potrà essere consumata al sacco oppure i gitanti potranno prenotare dei cestini al prezzo di lire 6. Per coloro che invece preferiscono prendere colazione sul posto, sono stati fissati degli sconti presso il Ristorante alle Grotte e presso altri ristoranti di Postumia.

I promossi alla Scuola professionale

di Rizzi-Colugne

In questi giorni hanno avuto luogo gli esami della prima sessione della locale Scuola di disegno professionale. Diamo l'elenco dei promossi e dei licenziati dal 3.o corso (licenza di grado inferiore) e da 5.o corso (licenza di grado superiore).

L'egregio direttore sig. G. B. Taddio, instancabile ed affezionato animatore della scuola, ed i suoi collaboratori signori Vicario, Rizzi e Foi possono essere ben lieti dei risultati raggiunti.

Dal I. al II. Corso: Beltramini Ottavio con premio di secondo grado — Rizzi Renzo con premio di terzo grado — Cattarossi Egidio, Marini Uldarico, Petrei Ferruccio con menzione onorevole — Amerio Angelo, Bonbonati Mario, Bettuzzi Nello, Comuzzo Antonino, Comuzzo Giuseppe, Casarsa Giuseppe, Ceschia Renzo, Del Medico Vater, Re Cecco Giuseppe, Del Fabbro Adelchi, Feruglio Eros, Feruglio Menotti, Foschiani Licio, Marini Enore, Picogna Umberto, Rizzi Gino, Rizzi Alfredo, Tosolini Ferigo, Tosolini Giovanni, Toso Rigo, Toso Ando, Picogna Al.

Dal II. al III. Corso: Feruglio Amedeo con premio di secondo grado — Freschi Altieri e Toniutti Tarcisio con premio di terzo grado — Pecoraro Guido con menzione onorevole — Adelchi Armando, Comuzzo Rosino, Ferreghini Luigi, Frassinetti Giuseppe, Gobessi Quinto, Lendaro Gastone, Mansutti Ado, Pascolini Enrico, Pozzo, Ferrer, Rozzi Elvezio, Rizzi Amalfi, Roiatti Firmino, Merlino Ermo.

Dal III. al IV. Corso con Licenza di grado inferiore: Driussi Quinto con premio di primo grado — Rizzi Pietro e Solerti Francesco con premio di secondo grado — Cuttini Rino con premio di terzo grado — Driussi Giovanni con menzione onorevole — Bulfone Alfiero, Coccolo Angelo, Foschiani Sergio, Flor Pio, Foschiatti Giuseppe, Gobessi Mario, Morgantin Giuseppe, Zoratto Viniolo.

Dal IV. al V. Corso: Bon Aldo con premio di secondo grado — Rizzi Lino con premio di terzo grado — Pellegrini Emilio con menzione onorevole — Del Zotto Francesco, Fabbro Aurelio, Rizzi Ernesto, Rizzi Tullio.

Licenziati del V. Corso. (Licenza di grado superiore): Lendaro Sergio con premio di secondo grado — Feruglio Regolo con premio di terzo grado — Coccolo Cesare.

Sul lavoro

Il carrettiere Francesco Zabai di anni 42 residente in via Marsala riportò ieri lesioni al torace giudicate guaribili in dieci giorni.

Ferite accidentali

All'ospedale il medico di guardia medicò ieri la bambina Alice De Faccio di anni 5 abitante in via Tricesimo, per ferite alla gamba destra riportate accidentalmente con una bicicletta.

Giocando

Il giovanetto Artico Aristide di anni 14, giuocando al pallone riportò ieri la frattura della clavicola destra.

Fu accolto all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 20.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Seconda sezione)

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Falchi, cav. Passanisi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Mucciolì.

Non sussiste il fatto

Si è conchiuso venerdì dinanzi al Tribunale, in seconda udienza, il processo a carico di Giuditta Cencig di Giovanni d'anni 37 e Luigi Dorbolò di Antonio di anni 32 entrambi da Pulfero, imputati di avere in Cividale il 10 novembre u. s., deponendo come testi, davanti l'autorità giudiziaria, affermato il falso, ritrattando una dichiarazione scritta al maresciallo dei R.R. carabinieri di San Pietro al Natisone, il 30 giugno 1933 ed attestando che certo Giuseppe Codermaz di Luigi nel marzo 1932 ebbe a riportare un infortunio sul lavoro.

Furono entrambi assolti perchè il fatto non sussiste.

Difesa: avv. Antonio Allatere.

Contro la madre ed i fratelli

Calisto Manfredo fu Paolo di anni 19 da Ziracco è imputato di maltrattamenti con ingiurie e percosse, verso la madre Teresa Roiatti ed i fratelli Giuseppe, Paolo e Natale.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Il fratello suo, Giuseppe d'anni 27 è imputato di avergli prodotto con una vanga, il 2 settembre 1933, una lesione guarita in giorni 15.

Fu assolto perchè non punibile avendo agito in istato di legittima difesa.

Difesa: avv. Gomirato — avv. Turco.

Insufficienza di prove

Iolando Ravetta di Giuseppe di anni 33 da Codroiop, è imputato di falso in cambiale, per aver apposto la firma di Giovanni Breda su una cambiale emessa in favore della Banca Cooperativa di Codroipo per lire 3700. Fatto accertato in Codroipo il 12 settembre u. s.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Michele Sartoretti.

Maltrattamenti in famiglia

Gaspare Avotti fu Pietro d'anni 32 da Ragogna, per aver maltrattato con minacce e percosse la propria moglie Anna Tissino e per lesioni prodotte al proprio suocero Antonio Tissino, lesioni guaribili in giorni 8, fu condannato a 4 mesi di reclusione.

Difesa: avv. Turco.

Detenzione abusiva di tabacco

Ermes Floreani fu Giordano d'anni 20 da Martignacco, per aver detenuto in casa sua, abusivamente circa 15 chilogrammi di foglia di tabacco di provenienza illegittima, si buscò 1750 lire di multa.

Difesa: avv. della Porta.

Un furto a Chions

Sergio Abati di Antonio d'anni 19 da Chions è imputato di furto aggravato, per aver rubato l'8 novembre u. s. a Chions in danno di Cornelio Cesco una somma imprecisata di denaro.

Fu condannato a 10 mesi di reclusione ed 800 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione.

Difesa: avv. della Porta.

CALENDARIO

Lunedì (141-225).

San Felice da Cantalice, laico professo dell'Ordine dei Minori Cappuccini di San Francesco. Si distinse specialmente per la sua umiltà e la devozione all'Eucarestia, fu molto amico di S. Filippo Neri, e morto a Roma nel 1587 venne batificato da Urbano VIII nel 1625 e canonizzato da Clemente XI nel 1712.

Altri Santi del giorno: San Secondo martire.

Domani: S. Rita da Cascia; S. Giulia; S. Gioata.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 48 m, tramonta alle ore 19 e 51 m.

Fasi lunari: oggi P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Azzano Decimo; Basiliano; Maniago; Palmanova; Ravascletto; Rivignano; S. Lucia di Tolmino; Spilimbergo; Tarcento; Tolmezzo.

Domani: Casarsa.

L'ENIMMA

Del molle amico son, quanto son duro,
nasco in bocca, ed in capo, e nasco in bosco
Son pallido, son candido, son fosco;
servo al pallido, al candido all' oscuro.
Di una man di compagni io mi assicuro
d'esser condotto a un monte dove m'imbosco,
in cui poter entrar io non conosco
se di membra non sono netto e puro.
Allor quando attualmente io metto in opra
gli strumenti che servon per mangiare,
tengo in ozio la parte ch'ho di sopra.
Di casa fuori ognun prima d'andare,
in cose innumerabili m'adopra,
e per ristoro poi mi fa spazzare.

Soluzione del giuoco pubblicato nel numero di ieri:

LA GRANDINE.

CURIOSITA'

I libri rari ed i manoscritti antichi della biblioteca Huntington di Pasadena, ai quali è stato attribuito un valore di mezzo miliardo di dollari, sono stati attaccati dagli insetti che divorano la carta e per distruggere completamente questi insetti annidati fra le pagine è stata ideata una camera metallica che si può chiudere ermeticamente, con un buon numero di volumi nell'interno, per il trattamento igienico a base di gas velenosi.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 25.8, minima 14.1; precipitazioni: nulla.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: Programma Campari.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: Programma Campari — Ore 22: Concerto di musica da camera.

Bolzano — Ore 20: Trasmissione fonografica «La Bohème» di G. Puccini.

Palermo — Ore 20.45: Concerto Standard.

Programmi esteri:

Lussemburgo — Ore 20 e 20.40: Concerto variato di musica italiana. Orchestra della Stazione - Musiche di Bellini, Wolf-Ferrari, Corelli, Catalani, Verdi.

Lipsia — Ore 20: Serata di opere. Musiche di Mozart, Weber, Marscner, Ciaikowski, Verdi, Puccini, Strauss, Reznicek.

Heilsgerg — Ore 20: «Aria di primavera», operetta in tre atti di E. Reiterer, su motivi di Strauss.

Juans-les-Pins — Ore 21,15: «L'amour et le voyageur», commedia in tre atti di P. Morand (Radioteatro).

Parigi Torre Eiffel — Ore 20.30: Concerto sinfonico (12 numeri).

Berlino — Ore 20: «I quattro furbi», farsa musicale in tre atti di W. W. Goetze.

Francoforte — Ore 24: «Otello» opera in quattro atti di G. Verdi.

Monaco — Ore 19.35: «Aida» opera in quattro atti di G. Verdi (dal Teatro Nazionale).

RISTORATORI

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Orzo all'uovo - Pasta al ragù - Bollito di manzo e di testina - Vitello fritto - Contorni. Sera: Filettini al sugo - Riso e verdura - Muscoletti di vitello in umido - Contorni.

MEZZO SECOLO

21 MAGGIO 1884

Si annunzia da Monaco che i teatri reali sono chiusi al pubblico dal giorno in cui re Luigi II è rientrato nella capitale dei suoi Stati. Non già che gli artisti riposino, chè anzi in questo periodo si dà a Monaco una serie di rappresentazioni, ma ...solo per il re! Nessun altro è autorizzato a penetrare nel teatro, mentre il re, dal fondo del suo palco e invisibile anche per gli artisti, assiste alle rappresentazioni delle opere di Wagner o di drammi classici.

—o—

La grande esposizione a Torino continua ad essere affollatissima. Finora gli ingressi furono 250 mila. Tra giorni si farà il concorso internazionale di scherma con 350 tiratori.

LA CLESSIDRA

Spettacoli e ritrovi

EDEN

LA NUOVA ORA — Opera gigantesca creata per la Paramount da Cecil B. De Mille, parlato, con artisti di grande rinomanza. Val. le rid. — Ore 17.

PUCCINI

(Cine-Varietà). Sulla scena debutto della Troupe Markoff, Jazz proprio. Allo schermo ultime di SILENZIO SUBLIME. - Ore 17.

IMPERO

VOLO DI NOTTE — Grandioso capolavoro con John Barrymore, Helen Hayes, Clark Gable, Lionel Barrymore e Mirna Loy. La glorificazione dell'Aviazione civile. Val. le rid. — Ore 17.

CECCHINI

LE DUE ORFANELLE. — Capolavoro drammatico tratto dal celebre romanzo omonimo. Nuovissima edizione parlata in italiano di grandissimo successo. Val. le rid. — Ore 17.

Contro il Piacenza volitivo e tenace i bianco-neri sono costretti alla resa

Piacenza - Udinese 3 - 1

PIACENZA, 20

(Zeta) — S. E. Cesare Perotti prefetto di Piacenza, nel rivolgere il suo saluto ed il suo incitamento alle due squadre prima che iniziassero la partita, volle esprimere l'augurio che la vittoria dovesse arridere al migliore. Il suo augurio si è avverato. Dobbiamo riconoscerlo; anche se questo riconoscimento ci può dispiacere.

Trovarsi fuori della propria certa e attendere con mal celata speranza una vittoria o, nella peggiore delle ipotesi, un pareggio della propria squadra, e vedere invece di minuto in minuto dileguarsi la speranza a sorgere in noi il dubbio, poi la certezza di una sconfitta; soffrire tutte le ansie, sperare ancora fino all'ultimo in una ripresa di volontà, in un colpo di fortuna, magari, e vedere invece la squadra scompaginarsi sempre più e smarrirsi di fronte alla foga, sia pure disordinata, degli imbattuti avversari, sono amarezze che solo un tifoso può comprendere e che noi oggi abbiamo veramente vissute e sofferte.

Inutile perciò ogni recriminazione sulla sconfitta: la lezione è stata dura, per quanto non del tutto meritata: ogni udinese ha dato in campo tutto quello che poteva dare, ma la squadra non andava. La prima linea non sapeva trovare l'affiatamento per imporre e portare a compimento qualcuna di quelle sue travolgenti azioni da goal; solo puntate personali, a volte rabbiose, ma a volte anche stranamente lente e imprecise, e che sempre si infrangevano contro una salda difesa.

Travolti spesso i mediani e presi in velocità dalle ali avversarie; discontinui i terzini, che ad entrate veramente decise e potenti hanno alternato paurosi vuoti ed inesplicabili sbandamenti.

Il portiere ha dovuto raccogliere per tre volte il pallone in fondo alla rete, dopo aver potuto abbozzare solo una parata d'istinto più che di calcolo, tanto da [illegible] partito il tiro avversario. Solo il secondo punto avrebbe forse potuto essere evitato, ma ingannato da un improvviso rimbalzo del pallone sul terreno disuguale, pur contro un tiro non violento, Tonello compiva una parata nettamente a vuoto.

Le cause della sconfitta? Molte, ma non tali, a nostro parere da giustificare completamente lo scarto dei punti. Pitassi, innanzi tutto, un paio d'ore prima della partita viene colto da improvvisi e acuti dolori di ventre e non può giocare. Rimaneggiamento quindi della prima e seconda linea; Suber prende il posto di Pitassi, ma la partita farà chiaramente comprendere che quello non è il posto per lui e per i suoi mezzi; Costa, che passa al posto di Suber, anche lui impreciso, e non sa trovare l'affiatamento con la sua ala. Chizzo, infine, la troppo giovane riserva che prende il posto di mezz'ala sinistra, farà rimpiangere l'assenza del titolare. E' a lui che si deve anche — ad una sua indecisione, quando a pochi passi dalla porta, ricevuto un ottimo passaggio da Cossio, perde tempo ad aggiustarsi la palla, tanto da farsela soffiare da un terzino sopraggiunto in velocità — è a lui che si deve forse se il numero dei punti a nostro favore non è salito. La cattiva influenza, quando, verso la metà del secondo tempo, una cannonata di Cossio andava a battere violentemente sotto la traversa, e, invece di far schizzare il pallone in rete (il portiere era già nettamente battuto) lo faceva rimbalzare inesplicabilmente in campo, facendo svanire la speranza di un punto che ormai pareva più che certo.

E a tutto questo va aggiunto inoltre un arbitraggio non sempre sicuro, e che più volte ha fermato le azioni degli udinesi, lanciati verso la porta piacentina, per falli degli stessi avversari, talvolta inesistenti o non tali, a nostro parere, da sminuzzare e fare interrompere ad ogni momento il gioco.

La cronaca della partita? Non è complicata: nel primo tempo, dopo solo cinque minuti dall'inizio, per una strana indecisione fra Suber e Ciroi, la mezz'ala destra avversaria Antona scavalca mediani e terzini e da pochi passi spara violentemente in rete. Tonello d'istinto abbozza la parata, ma riesce solo a sfiorare la palla con la punta delle dita.

Otto calci di punizione contro il Piacenza e sette contro l'Udinese, un corner contro il Piacenza e tre contro l'Udinese.

I nostri non riescono a trovare nè l'intesa nè l'affiatamento: ci attendevamo di vedere una bella partita e azioni di stile, condotte con foga e decisione ma nulla invece di tutto questo: [illegible] centini e tenevano con irruenza azioni, seppure non sempre tecniche, ma sempre decise.

La nostra difesa e i mediani presi e sorpassati in velocità, gli avanti titubanti e stranamente paurosi degli avversari e che troppe volte si sono fatti sorprendere [illegible] numerosi palloni, i quali, se con energia spinti e guidati, potevano finire almeno contro il portiere avversario.

Il secondo tempo

A mezzo minuto dall'inizio il goal della sorpresa, che, se ha lasciato interdetto il portiere in una parata completamente a vuoto, come dicemmo, per un inaspettato rimbalzo della palla, è stato per noi, che attendevamo la riscossa dei nostri ragazzi, una vera legnata. Ha segnato Gerometta, il centro attacco piacentino, dopo aver tagliato fuori il nostro terzino, spintosi una eccessiva volta troppo avanti.

Al 29' un altro punto dei piacentini, ma fortunatamente annullato dall'arbitro per fuori gioco. Tonello è a terra per una parata compiuta in extremis. Bellotto ha respinto, ma troppo debolmente, una mischia si accende a pochi passi dalla porta e Zanasi, tra un intrico di gambe, spara a porta vuota; ma intanto l'arbitro aveva pescato pochi istanti prima fuori gioco un avversario e fischiato il fallo.

Il pericolo è sventato; e ancora e tenacemente e contro la realtà dolorosa della nostra squadra, che è l'ombra di sè stessa, ancora il nostro cuore spera e attende la riscossa udinese.

Vana speranza: al 40' in una nuova puntata piacentina, Tonello si fa contro l'avversario e riesce a strappargli audacemente il pallone dai piedi. Ma respinge troppo debolmente, raccoglie Bellotto per liberare, ma anche lui non riesce che ad allontanare soltanto di pochi metri il pallone; Cella, l'ala destra avversaria, sopraggiunge veloce e mette in rete a porta vuota; Tonello è ancora a terra.

E' la fine delle nostre speranze. I nostri ormai non trovano più la volontà di riprendersi; anche il caldo, veramente opprimente, ha influito sulla squadra, menomandone il rendimento.

Finalmente Cossio, fuggito tutto solo lungo il lato del campo, traversa preciso ad Abatemattei, che a volo rovescia in rete; il portiere non ha neanche potuto abbozzare un cenno di parata. L'onore è salvo.

Ancora qualche azione slegata e poi il fischio della fine.

Nel secondo tempo si sono registrati sei falli contro il Piacenza e dodici contro l'Udinese, che ha anche subito due corner.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Tonello; Ciroi e Bellotto; Suber, Bonino e Cappellaro; Perosson, Costa, Abatemattei, Chizzo e Cossio.

PIACENZA: Lonati; Maserotti e Annapane; Golz, Torricelli e Romanini; Cella, Zanasi, Gerometta, Antona e Rossetti.

* * *

Alla partita hanno presenziato S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Console Generale comandante l'VIII Gruppo Legioni; il Console comandante l'83. Legione, varie altre autorità ed un foltissimo pubblico, che ha sempre incitato e sorretto la propria squadra.

S. E. il Prefetto ha ricevuto il camerata Cainer, che gli ha offerto una fotografia della squadra con dedica e la firma dei giocatori, omaggio che S. E. ha molto gradito.

In serata S. E. ha poi voluto recarsi alla stazione a portare il suo saluto ai calciatori friulani, esprimendo ad essi, con cordiali parole, il suo augurio e il suo incitamento.

DIVISIONE NAZIONALE B

Sampierdarena - Perugia 2-0

SAMPIERDARENA, 20

Per tutto il primo tempo il Sampierdarena ha giocato piuttosto svogliatamente. Non sembrava nemmeno impegnarsi per quel tanto che era necessario per sbrigare bene la faccenda. Era un fatto che i concittadini stentavano a ritrovarsi; per cui a un certo momento si è pensato anche che l'incontro potesse avere un risultato diverso da quello che si è poi verificato.

Alla fine del primo tempo però le cose si mettevano meglio per i calciatori locali, i quali trovavano, finalmente la via giusta. Era Munerati che riusciva a tirare di testa la palla nella rete opposta. Al 1' della ripresa i locali segnavano il secondo punto per merito di Comini.

Arbitro Pizziolo di Firenze.

Vigevanesi-Pro Patria 2-0

VIGEVANO, 20

La Pro Patria non ha svolto un gioco efficace, ed anzi è apparsa assai fallosa, tanto che l'arbitro ha punito gli ospiti con un calcio di rigore. Il Vigevano, sebbene non si trovasse nella migliore giornata, si è battuto con cuore e tenacia e la vittoria di oggi è stata più che meritata.

[illegible]

La ripresa è a netto favore dei vigevanesi che segnano al 7' con Gozzi e al 40' con Lattuada, questo ultimo su calcio di rigore.

Arbitro Scarpi, di Dolo.

Modena-Bari 2-1

MODENA, 20

La penultima giornata del torneo di promozione ha segnato la seconda sconfitta del Bari, che non preclude ai galletti pugliesi la via del successo finale, tuttavia ne pregiudica notevolmente le sorti di fronte al Sampierdarena, favorito dal calendario.

Tutti e tre i punti sono stati segnati nel primo tempo, rimanendo la ripresa sterile, tanto che il Bari, pur rimanendo soccombente, si è esibito nei suoi migliori momenti di gioco.

Il primo punto è stato segnato al 3' per il Modena dal centro-[illegible]

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE B

Bari	9	5	2	2	14	8	12
Sampierdarena	9	4	4	1	12	8	12
Modena	9	4	3	2	13	6	11
Pro Patria	9	2	5	2	6	7	9
Vigevanesi	9	3	2	4	7	8	8
Perugia	9	0	2	7	4	19	2

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Doria	2	1	1	0	7	2	3
Aquila	2	1	1	0	4	1	3
Pro Gorizia	2	0	2	0	2	2	2
Falc	2	0	0	2	1	9	0

GIRONE B

Pisa	2	1	1	0	2	1	3
Parma	2	1	0	1	1	1	2
Piacenza	2	1	0	1	3	2	2
Udinese	2	0	1	0	2	4	1

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE B

Modena-Bari	2-1
Vigevanesi-Pro Patria	2-0
Sampierdarena-Perugia	2-0

QUALIFICAZIONE

Verona-Vicenza	2-1

(Con l'odierna partita il Verona resta qualificato per rimanere nella divisione nazionale B mentre Vicenza e Serenissima passano nelle squadre di prima divisione).

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Doria-Falco	6-1
Pro Gorizia-Aquila	1-1

GIRONE B

Pisa-Parma	1-0
Piacenza-Udinese	3-1

INTERNAZIONALI

Torino-Wiener Wacker	3-2

SCI

La gara internazionale di Gressoney

GRESSONEY, 20

Si è svolta oggi con tempo favorevole la gara sciistica per il trofeo Mezzalama al colle del Teodulo Gressoney.

Alla gara, cui hanno partecipato 15 squadre di tre concorrenti ciascuna, degli stranieri hanno preso il via solo i tedeschi.

Le buone condizioni della neve hanno favorito uno svolgimento rapidissimo della gara.

Ecco i risultati:

1. Club rutolr di La Thiele in ore 4.30'11" 2 quinti,
2. Sci Club di Coumayeur in 5.20' 2 quinti; 3. Germania, 1.a Prima Legione sabaudia di Torino.

HOCKEY

Inghilterra-Italia 11-1

LONDRA, 20

Ai campionati europei di Hockey che si svolgono al Herme Bay, l'Inghilterra ha battuto l'Italia per 11 a 1.

AVIAZIONE

Nessun apparecchio ha compiuto la seconda tappa

TRIPOLI, 20

La commissione sportiva per il circuito delle Palme comunica: stamani a Gadames, dopo l'esame dei bollettini che segnalavano condizioni discrete sul percorso della seconda tappa, la commissione sportiva ha deciso la partenza degli aerei partecipanti al circuito delle Palme.

La partenza è stata data alle ore sei personalmente dal governatore Maresciallo Balbo il quale ha poi proseguito per Tripoli ove è giunto alle ore 11.30 per le difficili condizioni atmosferiche incontrate sulla rotta.

Le notizie del rapido cambiamento del tempo portate dal Governatore sono state confermate da Nalut al cui campo, a mezzogiorno, non era giunto nessuno dei 18 apparecchi decollati da Gadames, poichè il 19.o, il CA 100 del pilota Stillingwerf, non ha potuto partire per il cattivo funzionamento del motore.

Successive comunicazioni marconigrafiche, disturbate da perturbazioni atmosferiche, davano notizia di una improvvisa e forte tempesta di sabbia scatenatasi dopo l'alba nella zona di Derg, tempesta che aveva costretto i piloti a sostare su quel campo.

Pertanto arrivati a Derg 4 apparecchi compreso il Moth del pilota Foglia che ha capottato sul campo senza alcun danno all'equipaggio e con lievi avarie alla macchina.

Il 15. e 16. e cioè gli apparecchi pilotati da Maffei, Massai e da Guagnellini-Zerbinati, hanno atterrato fuori campo senza danno agli equipaggi e alle macchine. Il 17. apparecchio pilotato dal dott. Carioni è rientrato a Gadames dopo mezz'ora dalla partenza. Manca stasera all'appello il solo apparecchio di Bertocco che si ritiene abbia atterrato fuori campo.

Si sono subito effettuate due spedizioni di ricerche, una composta da camions partiti da Derg e l'altra da aerei militari partiti da Gadames.

Sinora non si hanno notizie, ma al campo dell'Amellaha gli aviatori militari non sono preoccupati perchè ritengono che Bertocco abbia atterrato fuori campo regolarmente come i suoi compagni.

Massai e Guagnellini credono che si sia spostato lievemente dalla rotta.

L'apparecchio di Bertocco, come tutti gli altri, è munito di una cassetta di viveri e di acqua di riserva.

Al pomeriggio partendo da Nalut il gen. Fougier e il col. Sacchi hanno tentato inutilmente di raggiungere Derg in volo. Essi ritengono di riuscire all'alba di domani.

La commissione sportiva ha deciso di neutralizzare le ore della sosta a Derg dovute a condizioni atmosferiche eccezionali e di far riprendere la gara appena il tempo lo permetterà.

Questa sera la tempesta di sabbia infuria sulla zona di Derg e i piloti partecipanti al circuito sono stati ospiti della compagnia Sahariana, che presidia l'Oasi.

Bertocco ha sconfinato

TRIPOLI, 20 (notte)

In tutta la giornata di oggi domenica sono continuate le ricerche del pilota Bertocco [illegible] autocarri e con pattuglie di aeroplani militari.

Alle spedizioni hanno partecipato con i loro apparecchi anche i concorrenti Colombo, Parodi e Foglia che nonostante le condizioni proibitive sono riusciti a decollare da Derg ed a compiere la ricognizione [illegible]. Le ricerche sono state abbandonate al tramonto ed il generale Fougier, arrivato stamane a Derg aveva già dato le disposizioni perchè fossero riprese domani all'alba quando è giunto da Tripoli la notizia del ritrovamento di Bertocco in territorio francese. A Derg continua sempre la tempesta di sabbia tanto che nella giornata di oggi l'apparecchio di Massai, strappati gli ormeggi, ha capotato sul campo. Si ritiene tuttavia che domani lunedì la gara potrà essere ripresa perchè le previsioni meteorologiche sono ottimiste.

AUTOMOBILISMO

Varzi e Alfa Romeo continuano a trionfare

CERDA, 20

Organizzata dalla sede provinciale del RACI si è disputata oggi su sei giri (km. 432) del piccolo circuito delle Madonie:

Cerda Scillato Collesano Campofelice Tribune Cerda, la 25.a Targa Florio automobilistica, «Premio Primavera Siciliana», manifestazione valida per la classifica del campionato italiano di velocità 1934, dotata di lire 150 mila di premi oltre la targa Florio 1934, una medaglia d'oro di S. M. il Re, una grande medaglia d'oro del RACI, la Coppa del Journal e altre coppe e premi offerti da enti e da privati.

Assistono alla gara S. E. Marescalchi in rappresentanza del Governo, il commissario del Governo al R. Automobil Club d'Italia, tutte le autorità ed un folto stuolo di giornalisti e sportivi.

Numeroso pubblico affolla le tribune, il prato e le colline.

Alle ore 10.30, ad intervalli di due minuti, ha inizio la partenza dei seguenti partecipanti: Varzi su Alfa Romeo Scuderia Ferrari, Alleati su Bugatti, Ghersi su Alfa Romeo Scuderia Ferrari, Barbieri su Alfa Romeo Scuderia Ferrari, Dagata su Maserati Magistri su Alfa Romeo, Battilana su Alfa Romeo, Fiorello su Alfa Romeo, Balestrero su Alfa Romeo, Carraroli su Alfa Romeo Scuderia Ferrari, Pages su Alfa Romeo.

Sin dai primi giri la lotta si ingaggia specialmente fra Ghersi, Varzi, Barbieri e Magistri.

Il corridore Alloati su «Bugatti» piazzatosi terzo alla fine del primo giro ha ribaltato, nel secondo, nei pressi di Caltavuturo rimanendo ferito. Ghersi, che nel secondo giro manteneva la posizione di testa ha dovuto rallentare. Nel terzo giro, passando davanti alla tribuna all'ottavo posto.

Ecco la classifica dopo il terzo giro: 1. Varzi in ore 3.4'38"; 2.o Magistri in ore 3.7'27" 3 quinti; 3. Barbieri in ore 3.9'8". Seguono nell'ordine: Balestriero, Fiorello, Battaglia, Pages, Ghersi, Carraroli.

Ultimato il terzo giro Battilana si ritira per la rottura del differenziale.

Dopo i primi tre giri la corsa si svolge regolare con Varzi sempre in testa, al quinto giro Barbieri riesce a passare al secondo posto.

Dagata su Maserati si ritira al terzo giro per un guasto al carburatore e Carraro su Alfa Romeo si ritira dopo il quarto giro per la rottura del differenziale.

Ecco la classifica finale:

1. Varzi in ore 6.14'26" e 4 quinti alla media di km. 69,222; 2. Barbieri in 6.27'14"; 3. Magistri in 6.40'6"; 4. Balestriero in 6.45'13". Seguono: 5. Pages in 6.49'28"; 6. Ghersi; 7. Fiorello; 8. Battaglia.

Il vincitore è stato fatto segno a calorosi applausi da parte della folla.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

I giovani movimentano la gara e Guerra vince in volata a Genova

GENOVA, 20

Il fascino del Giro d'Italia non si sminuisce mai. Alla barriera Piacenza una folla numerosissima attendeva i corridori assai prima che essi giungessero per prendere la partenza per la seconda tappa.

La mattinata è bella e promette uno svolgimento molto diverso da quello dello scorso anno, quando, com'è noto, l'identica tappa fu effettuata sotto la pioggia e contro gli elementi avversi.

Di mano in mano che i corridori giungono al controllo sono assai applauditi.

Le operazioni preliminarie si svolgono lentamente, di guisa che la partenza, invece che alle 9.30 come era stata annunciata, avviene, agli ordini del cav. Montaldini, Commissario della prima zona della F.V.I., soltanto alle 9.55.

Gli arrivati ieri furono 104, ma poichè Canavesi per raggiungere il traguardo dovette commettere un'infrazione al regolamento, questo corridore non ha potuto allinearsi con gli altri, e i partenti sono stati 103.

Il gruppo policromo parte a tutta andatura, e in pochi minuti è già a Moncalieri, e di qui a Provino, Km. 22.400. Il passo non accenna a rallentare. Salazar, Abbondio, Rogora, Sella e alcuni altri compiono un tentativo, e riescono ad avvantaggiarsi di circa 500 metri, ma Guerra e Rinoldi conducono un plotone sulla scia dei primi e in breve li raggiungono. La fase è stata movimentatissima, e diventa ancor più vivace in seguito, quando il giovane francese Salazar, Andreetta, Rogora, Moretti e qualche altro, con uno scatto deciso, riescono ad avvantaggiarsi di qualche po'.

L'inseguimento non è pronto e provoca un frazionamento notevole. Intanto i primi vanno aumentando il loro vantaggio, raggiungendo Asti alle 11.53, con un vantaggio di 2'47" al secondo gruppo e di 3'12" sul terzo, nel quale si trovano Guerra, Binda e Demuysère.

Dopo Asti i primi rallentano il loro passo, di modo che il terzo gruppo, dopo aver raggiunto il secondo, acciuffa il primo nelle vicinanze di Alessandria. Il plotone di testa riesce così formato da oltre una trentina di corridori, e passa per la città alle 12.18.

Nei 24 km. che intercorrono tra Alessandria e Novi il passo si mantiene sempre veloce, ma non si ha nessuna fase degna di rilievo. Di ciò approfittano molti ritardatari per tornare fra i primi e così un gruppo imponente giunge a Novi, Km. 104, alle ore 13.2.

Qui, al controllo rifornimento, sono concessi tre minuti di neutralizzazione, dopo di che il gruppo procede senza soste fino a Busalla, dove Demuysère fora contemporaneamente le due ruote a causa del fondo stradale.

L'incidente toccato al campione belga è notato dall'austriaco Bulla, che scatta deciso, ma Camusso lo riprende, e fino a Casella, km. 154, i due mantengono un vantaggio di 200 metri.

Si profilano ora i primi dislivelli che conducono alla Sofferta (m. 678). I due fuggiaschi sono ripresi, ma subito Rinoldi attacca deciso e guadagna 200 metri. La erta si fa sempre più dura e le forze si scindono. Rinoldi è raggiunto da un gruppo di 6 uomini tra cui Pesenti, Bertoni, Grassi, Olmo, Camusso e Guerra.

Al bivio di Terriglio i primi sono nuovamente raggiunti, cosicchè il plotone di avanguardia è di nuovo numeroso e affronta compatto gli ultimi tre chilometri che portano alla vetta.

Non si registra alcuna selezione, e tutti assieme raggiungono il culmine, dove Olmo riesce a passare per primo.

La strada è tortuosa e sconnessa. In breve fra due file di popolo plaudente, sono a Staglieno. Fra strade tutte curve e sinuose, ove i corridori devono procedere con cautela anche perchè intersecate dalle rotaie tramviarie, raggiungono l'ingresso del velodromo della «Nafta», ove devono disputare l'arrivo in volata. Qui Piemontesi conduce per tutto il primo giro, poi Guerra si fa luce e avanza deciso, assicurandosi la vittoria davanti a Binda, Bertoni e Meini, che hanno un ottimo ritorno.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. LEARCO GUERRA alle 15.51' percorrendo i 206 Km. in ore 5.55' alla media oraria di chilometri 35.094.
2. Binda Alfredo
3. Bertoni
4. Meini
5. Gerini (1. degli isolati) tutti in gruppo e con lo stesso tempo del primo arrivato.

L'arrivo dei corridori partecipanti alla seconda tappa del Giro d'Italia, fu salutato da calorosi applausi.

La classifica generale dopo la seconda tappa è la seguente:

1. CAMUSSO ore 10.51'
2. Guerra » 10.51'15"
3. Bertoni, 4. Binda, 5. Olmo, 6. Gerini (1. isolati), 7. Cazzulani, 8. Sella, 9. Rimoldi, 10. Bovet, tutti con lo stesso tempo di Guerra.

I Giovani fascisti friulani trionfatori nella tappa Trieste-Belluno del Giro d'Italia

BELLUNO, 20

Si è disputata la tappa Trieste-Belluno di circa Km. 190 del Giro Ciclistico d'Italia per Giovani Fascisti alla quale hanno partecipato le squadre rappresentative dei Comandi Federali di Trieste, Gorizia, Fiume e Udine.

Il Comando Federale di Udine ha inviato una squadra di 27 elementi formata di giovani corridori ormai provati da numerose gare

Sin dalla partenza i friulani danno il tono alla gara con una ardita fuga di Lucchetta invano inseguito per parecchi chilometri dal folto plotone di retroguardia. E' solo dopo Codroipo che si ricostituisce il gruppo di testa del quale fanno parte quasi tutti i friulani.

Bernava e Centis si alternano al comando ma all'attacco della durissima salita di Fadalto si verifica il colpo di scena che cambierà fisonomia alla gara.

Un oscuro ma tenace e giovanissimo atleta di Castelnuovo del Friuli, Lorenzini, sorretto da una volontà di ferro e da un fiato inesauribile, parte di scatto proprio dove la salita diventa più dura e più difficile.

Qualcuno è scettico ma Lorenzini fila deciso e guadagna terreno su terreno proprio dove gli altri sono costretti per la salita e per lo sforzo già sostenuto a rallentare. Ormai egli fila tutto solo, coi denti stretti, ma con pedalata potente, verso la sua grande vittoria, verso la sua prima grande vittoria.

I 190 Km. sono stati compiuti alla media di Km. 32.820 orari; media che ha veramente dell'eccezionale se si considera che ognuno ha gareggiato per conto proprio senza aiuti, senza gioco di squadra, e se si tiene conto della giornata afosa e pesante.

A Belluno Lorenzini viene accolto come un piccolo trionfatore dalla folla che già sapeva il suo nome.

A tre minuti ecco giungere il secondo gruppetto: sono tutti di Udine: Bront balza in testa seguito da Centis, Pascuta e Lucchetta.

Gli arrivi si susseguono ora rapidamente. I Giovani fascisti friulani tagliano tutti il traguardo finale e questo è il miglior risultato che si poteva sperare, 27 partiti e 25 arrivati in tempo massimo: due ritirati per incidenti alla macchina.

Tutti i premi di rappresentanza sono stati aggiudicati al Comando Federale di Udine che distanzia Trieste di parecchi punti nella classifica di squadra. Domani, ritorneremo sulla prova compiuta dai singoli corridori.

Per ora pubblichiamo la classifica individuale già di per sè stessa eloquente.

La classifica

1. Lorenzini Giovanni, Udine in ore 5.29' media oraria chilometri 32.820;
2. Bront Luigi, Udine, 5.32'50";
3. Centis Antonio, Udine
4. Pascuta Costantino, Udine
5. Lucchetta Raffaele, Udine
6. Scarlati Angelo, Udine
7. Dreosto Leopoldo, Udine
8. Rossi Ernesto, Trieste, 535'30
9. Feruglio Nello, Udine
10. Cristoforo Salvatore, Udine
11. Fabbro Americo, Udine in ore 5.26'40"
12. De Luisa Gino, Udine
13. De Piante Antonio, Udine, in ore 5.37'20'
14. Cranich Ferri, Gorizia, 5.39'
15. Corazza Innocente, Udine
16. Chittaro Simeone, Udine
17. Chiarduzzi Oliviero, Triesta
18. Azzano Gaetano, Gorizia
19. Bernava Corrado, Udine
20. Rossi Espedito, Udine in ore 5.39'20"
21. Vicenzutti Antonio, Udine
22. Beonato Guerrino, Udine in ore 5.43'
23. Consoni Stefano, Udine
24. Torrerro Giordano, Udine, in ore 5.44'
25. Cottur Giordano, Trieste
26. Geddi Pierino, Udine
27. Coretti Orlando, Trieste in ore 5.45'
28. Pettarini Leonardo, Trieste
29. Volpato Mario, Trieste
20. Simonich Luigi, Trieste
33. Grassi Giovanni, Udine
41. Di Bert Pompeo, Udine, in ore 6.02'
46. Jannis Dino, Udine
54. Sabbadin Adelchi Lino, Udine in ore 6.24'

Classifica per Comando Federale

1. Udine — 2. Trieste — 3. Gorizia — 4. Fiume.

ATLETICA LEGGERA

La rappresentativa di Monaco vince a Bologna

BOLOGNA, 20.

Oggi allo Stadio del Littorio si è svolta una riunione internazionale di atletica fra la rappresentativa di Bologna sportiva e quella di Monaco. Un pubblico imponentissimo ha presenziato alle gare che hanno dato luogo a dispute vivacissime.

Ecco i risultati:

Lancio del martello: 1. Vandelli di Bologna, metri 47,40 — 2. Poggioli di Bologna, m. 46,41 — 3. Mayer di Monaco, m. 46.

Corsa piana metri 100: 1. Hofmann di Monaco in 11" 2/10 — 2. Gonelli di Bologna — 3. Ofbanez di Monaco.

Getto del Peso: 1. Vegl di Monaco, metri 13,935 — 2. Kulzer di Monaco — 3. Bonvicini di Bologna.

Corsa metri 400 piana: 1. Vadiali di Bologna in 51" 3/10 — 2. Mayer di Monaco — 3. Weiss di Monaco.

Corsa piana metri 1500: 1. Sdadler di Monaco in 4' 3" 3/10 — 2. Gordini di Bologna — 3. Heym di Monaco.

Salto in alto: 1. Botto di Bologna, metri 1,85 — 2. Endres di Monaco — 3. Degliesposti di Bologna.

Salto in lungo: 1. Lipfer di Monaco con metri 6.65 — 2. Wurfedisdodler di Monaco — 3. Tornani di Bologna.

Staffetta 4×100: 1. Monaco in 43" 3/10 — 2.o Bologna in 44".

Lancio del disco: 1. Obervegher di Bologna, m. 46 — 2. Wurfeldsdodler di Monaco — 3. Bonvicini di Bologna.

Corsa metri 5000: 1. Furia di Bologna in 15' 48" — 2. Ostartag di Monaco — 3 Chaner di Monaco.

Staffetta 4×400: 1. Monaco in 3' 25" 3/10 — 2. Bologna.

Punteggio finale: Monaco punti 62 — Bologna punti 52.

MOTOCICLISMO

Tenni, Pigorini, Brusi e Rossetti si affermano sulla pista del Littorio

ROMA, 20

Con la partecipazione dei più noti campioni del motociclismo europeo si è disputato nell'autodromo del Littorio il trofeo internazionale della velocità e gran premio d'Italia.

Alla grande manifestazione motociclistica che ha richiamato all'aerodromo del Littorio una folla numerosissima, erano inscritte ufficialmente le squadre delle federazioni francese, tedesca, spagnola, svedese e del Reale motoclub d'Italia.

Le gare hanno avuto inizio alle 9.15 con la categoria 175 cmc. alla quale hanno partecipato sei concorrenti.

Nei primi 15 giri Alberti ha tenuto indisturbato il comando ma successivamente ha dovuto cedere all'attacco fortissimo portatogli da Rossetti il quale raggiunta al 26. giro l'insuperata velocità di Km. 128.091 orari si manteneva poi alla testa sino al termine della vivacissima competizione.

Ecco la classifica generale della classe 175 cmc.: 1. Rossetti Amilcare su Benelli che ha compiuto i 50 giri della pista, pari a Km. 163,875, in 1.20'37" 2 quinti alla media di Km. 121.981; 2. Alberti Raffaele su Benelli; 3.o Gobbeti Carlo su Benelli.

Alle 11 il sig. Twald Krottr, presidente della federazione internazionale dei Club motociclistici, ha dato il via ai concorrenti della categoria 250 cmc.

Nei primi giri Mangione Nocchi e il francese Jeannin hanno tenuto nell'ordine il comando poi Brusi, aumentando gradatamente di velocità si portava al primo posto che riusciva brillantemente a mantenere fino al termine.

Ecco la classifica della classe 250:

1. Brusi Riccardo su Guzzi che ha impiegato a percorrere i 50 giri della pista pari a chilometri 163.865 ore 1.14'30" 1 quinto alla media di Km. 131,968; 2. Nocchini Biagio su Guzzi; 3. Panella Alfredo su Guzzi; 4. Sandri Guglielmo su Guzzi.

Le gare sono state riprese alle 15 con la categoria 350 cmc. alla quale hanno partecipato tutti i 16 iscritti.

Il via è stato dato dal signor Ealkmann presidente dell'associazione degli industriali tedeschi. Dopo brevi apparizioni al comando dello spagnolo Aranda, del tedesco Melmann e di Rossetti, Pigorini con perfetta regolarità assumeva la testa e dopo vivace lotta con Rossetti e Bottolini vinceva l'interessante contesa.

Ecco la classifica generale della classe 350 cmc.: 1. Pigorini Aldo su Rudge che ha compiuto i 60 giri di pista pari a km. 196.650 in 1.26'39" e 1 quinto alla media di km. 135.901. — 2. Rossetti Amilcare su Northon — 3. Boccolini Aristide su Velocette.

Ultima gara della manifestazione è stata quella della categoria 500 cmc. disputata da 19 concorrenti. Il via è stato dato dal Capo di S. M. della Milizia, S. E. Terruzzi.

Il tedesco Ley, l'italiano Bandini e l'inglese Woods si sono alternati al comando dei primi giri poi è stata la volta di Tenni e Moretti i quali, conducendo una gara velocissima, non sono stati più disturbati dal numeroso gruppo degli avversari.

Wods è stato costretto a ritirarsi al 13. giro. Nell'ultimo chilometro Tenni superava Moretti e vinceva brillantemente la gara.

Ecco la classifica generale della classe 500 cmc.: 1. Tenni Omobono su Guzzi che ha compiuto i 60 giri di pista pari a chilometri 196.650 in 1.18'17" e 2 quinti alla media di km. 150.708 — 2. Moretti Amilcare su Guzzi — 3. Fumagalli Carlo su Bianchi — 4. Aldrighetti Giordano su Miller — 5. Ley Otto Germania su D.K.W. — 6. Rosemeyer, Germania, su D.K.W. — 7. Bandini su Guzzi — 8. Strumberg, Svezia, su Northon — 9. Fleischan, Germania, su N.S.U.

Il trofeo internazionale della velocità è stato vinto dall'Italia.

IPPICA

Il Premio Littorio vinto da Pilade

ROMA, 20

Oggi all'ippodromo delle Capannelle, affollatissimo di pubblico e di autorità è stato disputato il premio del Littorio (Lire 100 mila, metri 2400).

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Pilade della razza del Soldo, 2. Kenebe a due lunghezze e mezzo, 3. Sorolla a due lunghezze e mezzo, 4. Crapon a due lunghezze.

Il totalizzatore ha pagato 6,50, 12,50, 13,50.

Le grandi manifestazioni del Dopolavoro Provinciale

Duecento dopolavoristi partecipano alle prove per il conseguimento del brevetto ciclistico

Il IV Gruppo Rionale ed i Dopolavoro di Cividale e "Viotto,, vincono i premi di rappresentanza

In una cornice di vivo entusiasmo si è svolta la annuale prova dopolavoristica per il conseguimento del brevetto «Audax ciclista».

Duecento dopolavoristi (una lunghissima fila che ha serpeggiato velocemente e baldanzosamente per le strade del basso e medio Friuli), si sono dati ieri mattina, per tempo, convegno al Campo Polisportivo Moretti per cimentarsi, non in una battaglia, ma in una cavalleresca prova, per l'aggiudicazione del brevetto.

Questi ciclisti dopolavoristi, giunsero al Campo Moretti, in gruppi compatti, disciplinatissimi, destando l'ammirazione della piccola folla di curiosi e di appassionati al popolarissimo sport del ciclismo, che si erano dati ivi convegno per assistere alla partenza.

Splendido esempio di educazione della nuova generazione, di questi giovani, autentici lavoratori, che dalle organizzazioni del Partito sanno prendere tutto quanto li rende encomiabili cittadini, valorosi sportivi.

L'Opera Nazionale Dopolavoro, questa geniale istituzione, ha accolto in se la grande massa dei lavoratori ed è penetrata dovunque in questa classe, con una propaganda continua ed incessante.

Il valore dell'O. N. D. come organo di propaganda, di educazione e di unificazione delle masse popolari per il consolidamento del nuovo aspetto creato dalla Rivoluzione Fascista, risulta in chiara, vivida luce da tutto il complesso della attività spiegata dalla organizzazione, in ogni branca del suo vasto programma d'azione, dal suo sorgere ad oggi.

L'aumento veramente notevole del numero dei lavoratori iscritti nei ranghi del Dopolavoro, il reclutamento nel seno di questa di elementi, di sodalizi, università popolari, società culturali, sportive, escursionistiche, musicali, filodrammatiche, circoli ricreativi, disseminati in tutta la vasta provincia; la propaganda a favore di iniziative di interesse nazionale, la lotta contro l'urbanesimo sono i risultati tangibili che stanno ad attestare la vastità del lavoro e la fecondità dello sforzo compiuto.

I provvedimenti emanati successivamente alla creazione di questa superba organizzazione, sono valsi a dare uno stabile e definitivo assetto alla struttura dello Ente, a migliorarne lo spirito, a farne una fucina di coscienza, una palestra di sforzi disciplinati e fecondi, rivolti verso le grandi mete che il Regime ha fissato in piena comprensione dei supremi interessi del Paese.

E oggi, i semi fecondi gettati nel fertilissimo terreno di questa massa operante, danno i frutti sperati. La corsa per il conseguimento del brevetto «Audax ciclista» è una delle prove più ambite dei risultati veramente meravigliosi che in particolare il Dopolavoro Provinciale di Udine ottiene dopo un lavoro attivo e fattivo di propaganda.

In un anno abbiamo avuto quasi raddoppiati i partecipanti alla singolare manifestazione. Lo scorso anno ce n'erano quasi ottanta; quest'anno ben 189 dopolavoristi sono convenuti al traguardo di partenza, da ogni centro, il più lontano, della provincia.

Le due centurie di dopolavoristi friulani hanno ieri dimostrato con il loro numero che lo sport italiano, e friulano in particolare, può contare su centinaia di giovinezze fresche, che ad esso si dedicano solo per pura passione.

Questa nuova prova per il conseguimento del brevetto «Audax ciclista» ha avuto un successo pieno; tutti i concorrenti hanno superato felicissimamente la prova, non certo semplice. c. s.

* * *

La popolarissima manifestazione ciclistica indetta dal Dopolavoro Provinciale per il conseguimento dei brevetti «Audax» ha conseguito un successo veramente superiore.

Il Dopolavoro Provinciale di Udine che ha saputo raccogliere in questa manifestazione un numero mai raggiunto in Friuli nelle manifestazioni ciclistiche anche a carattere popolare, ha conseguito dunque un altro successo. Accanto alle imponenti manifestazioni invernali a Tarvisio del gennaio e febbraio, l'Ente dopolavoristico della nostra provincia può aggiungere anche questa per i brevetti «Audax» fra le sue più importanti.

Ma il successo della manifestazione non è soltanto nella imponente partecipazione ma principalmente nella perfezione dell'organizzazione che ha fatto sì che i duecento partecipanti compissero la prova nel modo più regolare.

I controlli, ai quali i ciclisti dovevano far timbrare la tabella di marcia che ognuno possedeva, predisposti dai Dopolavoro locali, hanno funzionato benissimo collaborando efficacemente alla riuscita tecnica della corsa. La media fissata è stata mantenuta soltanto poichè in ogni controllo i partecipanti arrivati in anticipo erano trattenuti, altrimenti essa avrebbe raggiunto i limiti di una vera e propria corsa, ciò che dimostra la ottima preparazione dei dopolavoristi alcuni dei quali, specie fra i giovani, hanno dimostrato di avere la stoffa del campione.

Ecco i dopolavoristi i quali hanno superato la prova:

Brevetti di primo grado

Dopolavoro di Trivignano: De Marco Achille, Caisutti Angelo Clauiano Zelindo, Biaggetti, Snaidero Ermo, Paviotti Olindo, Stella Adolfo, Scarmello Orfeo, Milocco Amato, Bertoni Mario.

IV Gruppo Rionale di Udine (Giov. Fasc.): Toffolo Bruno, Bertossi Elio, Coceani Domenico, Usoni Attilio, Giordani Umberto, Marinatti Giuseppe, Scagnetto Aldo, Talatti Massimo, Biondi Mario, Carina Renato, Mosenta Morando, Coceani Carlo, Del Torre Luigi, Beuan Mario, Toniutti Luigi, Viezzi Giuseppe, Arnosti Dario, Artico Ottorino, Adami Gino, Brezil Gino, Casarsa Umberto, Linz Bruno, Venier Sisto, Del Medico Luciano.

Dopolavoro di Cividale: Piani Tarciso, Perabò Ivo, Piani Silvio, Sturan Battista, Venica Giuseppe, Cautele Antonio, Stanis Aldo, Blasig Luigi, Paviotti Umberto, Crudena Pio, Domenis Celso, Bernardi Mario, Gottardo Giovanni, Montelicchio Vittorio, Bearzi Carlo, Marmai Guerrino, Franz Gino, Barbus Emilio, Coceani Battista, Degano Aldo, Morandini Giovanni, Bernardis Mario, Moaghi Mario, Piani Gemmo, Fabris Carmelo, Alessio Alfredo, Feruglio Luigi, Clocchiatti Secondo.

Fascio Giovanile di Pradamano: Deganutti Carlo, Zin Elia, Azzano Luigi.

Fascio Giovanile I Gr. Rionale: Nigris Isidoro, Donada Pietro, Zilli Enrico.

Dopolavoro Aziendale Viotto di Sacile: Sacili Pietro, Camilotti Giuseppe, Sandrin Renato, Ortolani Mario, De Re Giovanni, Casagrande Luigi, Breda Guerrino, Bottecchia Celeste, Bortot Giuseppe, Piai Riccardo, Stefan Carlo, Cesa Angelo, Anderini Mario, Casagrande Ottavio, Grillo Francesco.

Dopolavoro di Solimbergo: Ferrarin Luigi, Poracin Giovanni Di Ponte Giobbe, Facchin Aldo, Galante Carlo.

Fascio Giovanile di Venzone: Di Monte Luigi, Zinutti Giuseppe Zamolo Ugo, Pascolo Gino, Zamolo Riccardo, Di Bernardo Americo.

Dopolavoro Rionale di Joannis: Macorati Quinto, Bonaventura Silvio, Clemente Simeone, Bignulin Pasquale, Jaffet Fabrizio, Salvadore Ennio, Vecchiet Augusto, Silvestro Emilio, Macoratti Ermanno, Vecchiet Argusto.

Dopolavoro Pavia: Misano Antonio.

Isolati: Naliato Ivan, Udine; Dominici Primo, Udine; Fedrigo Giovanni, Venier Amo, Basiliano; Martinis Mario, Udine; Ciani Lino, Sartori Antonio, Udine; Cais Agostino, Attimis.

Brevetti di secondo grado

Dopolavoro di Pavia: Petrocchi Vincenzo, Maurigh Guglielmo, Plasenzotti Luigi, Zompicchiatti Quinto.

Fascio Giovanile di Tricesimo: Trangoni Giovanni, Celotti Ippolito, Mansutti Alcide, Polo Danilo Bertoldi Adelmo, Santo Orlando.

Fascio Giovanile di Pradamano: Pastorini Mario.

Fascio Giov. IV Gr. Rionale: Battistutta Romeo, Fezzi Enrico, D'Odorico Riziero, Zuccolo Luigi, Casarsa Giovanni, Driussi Vinicio Colussi Mario, Pinzani Antonio.

Isolati: Gasparini Disna, Vissandone; Silvestri Angelo, Reanà; Chiarandini Enrico, Basiliano; Romano Arrigo, Villaorba; Celato Rodi, Reanà; Venier Santo, Buttrio.

Classifica di rappresentanza

1. Fascio Giovanile del IV Gr. Rionale di Udine con n. 32 brevettati;
2. Dopolavoro Comunale di Cividale con 28;
3. Dopolavoro Aziendale Viotto di Sacile con 15;
4. Dopolavoro Comunale di Trivignano con 10;
4. Dopolavoro rionale di Joannis con 10;
6. Fascio Giovanile di Venzone con 6;
6. Fascio Giovanile di Tricesimo con 6;
8. Dopolavoro di Solimbergo con 5;
9. Dopolavoro Comunale di Pavia di Udine con 5;
10. Fascio Giovanile di Pradamano con 4;
11. Fascio Giovanile del I. Gr. Rionale di Udine con 3.

Isolati brevettati: n. 14.

Totale brevettati di primo e secondo grado n. 138.

Premi di rappresentanza

La Coppa del Dopolavoro Provinciale per il gruppo di Giovani Fascisti con maggior numero di brevettati viene assegnata al Fascio Giovanile del IV Gruppo Rionale di Udine.

La Coppa del Dopolavoro Provinciale al Dopolavoro con il maggior numero di brevettati, viene assegnata al Dopolavoro di Cividale.

Coppa del Dopolavoro Provinciale al Dopolavoro Viotto di Sacile, per la maggior distanza da Udine, col maggior numero di brevetti.

Diplomi di rappresentanza (almeno 5 brevettati) vengono assegnati:

Al Dopolavoro Aziendale Viotto di Sacile, Dopolavoro Comunale di Cividale, Fascio Giovanile di Pradamano, Fascio Giovanile di Reana del Rojale, Dopolavoro Rionale di Joannis, Fascio Giovanile di Tricesimo, Fascio Giovanile del IV Gruppo Rionale di Udine, Fascio Giovanile di Venzone, Dopolavoro di Trivignano Udinese, Dopolavoro di Solimbergo e Dopolavoro di Pavia.

GINNASTICA

I risultati del concorso ginnico di Pordenone

PORDENONE, 20

Come diamo notizia in seconda pagina si è svolto al Campo Sportivo il concorso ginnico sportivo dell'O. N. B. alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

Diamo pertanto i risultati della riunione:

GARA DI SQUADRE AVANGUARDISTI: 1. Collegio Don Bosco, 1. squadra punti 97 — 2. id. id. seconda squadra, punti 96 — 3. id. id. quarta squadra, p. 94 — 4. Centuria pro avieri Pordenone, p. 92.5 — 5. Prima Centuria Avang. Pordenone, p. 90 — 6. Quarta Centuria Avang. Torre, punti 86 — 7. ONB Cordenons I.a squadra, p. 86 — 8. ONB Roveredo, p. 81 — 9. Quarta Centuria Avang. Torre II. squadra p. 80.5 — 10. ONB S. Quirino, p. 75.

BALILLA: 1. Collegio Don Bosco, terza squadra punti 97.5 — 2. Marinaretti I squadra p. 97 — 3. Collegio Don Bosco 4. squadra p. 95.5 — 3. Balilla Sc. El. Pordenone, p. 95.5 — 4. Marinaretti II squadra p. 95 — 4. Collegio Don Bosco I. sq. p. 95 — 5. Balilla Rorai Grande Sc. El. squadra B p. 94 — 5. Balilla Rorai Grande Sc. El. sq. C p. 94 — 6. Collegio Don Bosco II squadra, p. 93.5 — 7. ONB Porcia I squadra p. 93 — 8. ONB Torre Sc. El. I. sq. p. 91.5 — 8. ONB Sc. Med. Pordenone p. 91.5 — 8. ONB Porcia II squadra p. 91.5 — 8. ONB Torre Sc. El. II squadra, p. 91.5 — 9. ONB Pordenone Sc. El. II. squadra p. 91 — 10. ONB Pordenone Sc. Med. 5. squadra, 90.5 — 11. ONB Roveredo, p. 90 — 12. ONB Pordenone Sc. Med. 3. squadra, p. 88.5 — 13. ONB Cordenons 2. squadra p. 87.5 — 14. ONB Roraigrande Sc. El. Sq. A p. 87 — 15. ONB Vallenoncello Sc. El. p. 86 — 16. ONB Pordenone Sc. El. I. squadra, p. 83 3 — 17. ONB Cordenons Sc. El. I. squadra p. 82.5.

GIOVANI ITALIANE: 1. Giovani Italiane Sc. Avv. Pordenone, p. 110 — 2. Giovani Italiane Ist. Tec. Pordenone, p. 100.

PICCOLE ITALIANE: 1. ONB Torre Sc. El. punti 108 — 2. ONB Pordenone Sc. Avv. squadra A, p. 105.5 — 3. ONB Pordenone Istituto Tec. squadra B p. 105 — 4. ONB Roveredo, p. 97 — 5. ONB Vallenoncello Sc. El. p. 93 — 6. ONB Pordenone Sc. El. p. 92.5 — 7. ONB Porcia, p. 92 — 8. ONB Pordenone, Sc. El. p. 91.5 — 9. ONB Borgomeduna Sc. El. p. 91 — 10. ONB Roraigrande Sc. El. p. 90 — 11. ONB Pordenone Sc. El. p. 88.

PRODUZIONI LIBERE DI SQUADRE MASCHILI: 1. Balilla Moschettieri Pordenone, punti 40 — 1. Terza squadra Collegio Don Bosco, punti 40 — 1. Prima squadra Don Bosco, punti 40 — 2. Scuola media Pordenone p. 38 — 3. Scuole elementari di Torre, p. 37 — 3. Scuole elementari di Torre, p. 37.

PRODUZIONI LIBERE FEMMINILI: 1. Prima squadra scuole medie Pordenone punti 39.50 — 2. Scuole elementari di Torre, p.ti 38 — 3. Scuole elementari Rorai Grande, p. 36.50 — 4. Scuole elementari di Pordenone, p. 36 — 4. Scuole medie di Pordenone p. 36 — 5. Scuole elementari di Pordenone, p. 33.50 — 6. Scuole elementari di Pordenone p. 33.

STAFFETTA 90 PER 4 AVANGUARDISTI: 1. «Don Bosco» tempo 45" e 3 quinti — 2. Centuria Avanguardia Pordenone — 3. Rappresentativa Scuole Medie.

PALLA AL CESTO: 1. squadra Don Bosco sq. I. — 2. Quarta squadra Don Bosco — 3. R. Istituto Tecnico.

TIRO ALLA FUNE: Categoria Balilla: R. Scuole Elementari Pordenone - Campione Mandamentale — Categoria Avanguardisti: Preavieri, campione mand. — Categoria Giovani Fascisti I. squadra Giov. Fascisti di Pordenone, campione mandam.

Assegnazione delle coppe e degli altri premi speciali

In seguito ai risultati delle gare finali la Giuria ha così deliberato l'assegnazione delle coppe e degli altri premi speciali:

Coppa Segretario Federale: alla prima squadra del Collegio Don Bosco — Coppa di S. E. il Prefetto: alla terza squadra del Collegio Don Bosco — Coppa del sen. Flora: alle R. Scuole d'avviamento squadra C — Coppa Fascio di Pordenone alle Scuole elementari di Torre — Coppa onorevole Aprilis: ai Balilla Moschettieri (capo sq. Furlan Luigi) — Vaso artistico Galvani I: alla terza squadra del Don Bosco — Coppa Comune di Pordenone: alla II squadra Scuole Medie (caposq. Pivetta Zita) — Vaso artistico Galvani II: alle Scuole elementari di Torre (Furlan Vanda) — Coppa Stab. Tessili Italiani: I. squadra Scuole Elem. di Pordenone (caposq. Scarola Luca) — Coppa Società Elettrica Pordenonese ai Preavieri di Pordenone — Coppa Aeroporto di Aviano: I. squadra del Don Bosco — Trofeo Regg. Cavall. Saluzzo: alla I. squadra del Don Bosco, nella staffetta — Coppa Savignago e vaso artistico Galvani: ai due Circoli didattici di Pordenone nelle persone del R. Ispettore prof. Croce e del R. Direttore prof. Sgoifo. — Coppa Picchiani: alla Banda di Cordenons — Medaglia d'argento Banca Cattolica: alla Banda di Roveredo — Medaglia vermeille di Poletto Gaetano: a Don Giuseppe Cerlotti — Medaglia vermeille Soc. Portus Naonis; a Pivetta Zita.

Il concorso pronostici

Giovedì alle 18 presso il nostro giornale avrà luogo l'estrazione del premio (penna stilografica) riservato per sorteggio ai cinquanta classificati al concorso pronostici.

All'estrazione possono intervenire i classificati. In tale occasione avverrà la distribuzione, che doveva aver luogo oggi, dei premi ai vincitori.

Al Cormor il campionato e all'Edera la Coppa "Ulic,,

Cormor-Giovinezza 3-1 (1-0)

(Ivan). — Vittoria più netta i rossi non potevano ottenere in questa bella partita di finalissima.

Il punteggio ci dice chiaramente l'andamento del gioco: supremazia del Cormor di gioco su tutte le linee.

Il Cormor è sempre stato padrone della situazione, ha condotto un gioco più vario e redditizio della avversaria, ed è stato più realizzatore. Tre goals e tre pali, hanno dimostrato quanto lanciata sia la squadra. Dopo aver vinto l'una sull'altra, «Coppa Toro» e «Torneo A. Salvato» ecco infine il più ambito premio che una squadra possa conquistare: lo scudetto. Il Cormor succede all'undici del Pozzuolo che ormai ha abbandonato le battaglie calcistiche. Lo succede però degnamente, poichè l'undici dopo i successi sopraindicati, si è dimostrato il più meritevole per la conquista del titolo.

Dopo gli alti e bassi del girone finale, i rossi si sono imposti nella partita decisiva dimostrandosi ancora una volta ottimi. Forte la difesa, compatta nella linea mediana, e buono l'attacco: questo è l'undici di Conti vincitore del campionato Uliciano per l'anno 1933-34.

Il terzetto difensivo è stato superbo. Mombelli nelle poche ma difficili parate eseguite si è dimostrato molto abile. Il goal non gli è da imputare.

I due terzini, dopo un inizio incerto, hanno fatto barriera e hanno pronunciato il: Di qui non si passa.

Nella mediana è stato il perno della squadra. Scaltri e svelti i due laterali, ha avuto in Conti il perno sicuro e il distributore instancabile e preciso. E gli è stato il migliore in campo. Spiglia il quintetto attaccante. Il lungo Fontana al centro ha fatto prodigi ed ha segnato due goals veramente irresistibili oltre ad aver colto in pieno per due volte la traversa. Dopo di lui va citato la minuscola ala sinistra Guerreschi, autore di un goal e di numerose fughe sempre insidiose. Instancabile lavoratore l'irruente Del Negro nell'insolito ruolo di mezzo sinistro, pericoloso e veloce il reparto destro composto da Zilli e Zanor.

E del Giovinezza cosa dobbiamo dire? La squadra non ci è apparsa in giornata felice. Forse i neri sono scesi in campo troppo sicuri dei propri mezzi, non calcolando il valore degli avversari. Nella difesa il migliore è stato Bisutti. Kossel ha eseguito qualche parata di classe ma ha anche commesso un errore che gli è costato un goal.

Nella linea mediana il migliore è apparso Mungherli mentre Zampa al centro è completamente mancato ed ha girato più volte a vuoto. Il quintetto attaccante ha deluso la aspettativa. Quel quintetto che nel corso del campionato aveva segnato quaranta goals, imbattutosi in un sestetto difensivo avversario che sapeva il fatto suo, non ha concluso gran che. Dei cinque il migliore è stato Gheller.

La partita

Alle 17,20 i rossi battono il calcio d'invio. Le azioni sono velocissime e si spostano da un campo all'altro. Al 6' un calcio di punizione da trenta metri contro i neri rimane sterile. Al 10' Guerreschi conclude una bella azione con un tiro sopra la traversa. Un minuto dopo Cossutti ricambia il tiro. Al 18' su brillante azione di Zanor, Zilli spara a rete ma la traversa respinge il forte tiro. Su contrattacco i neri ottengono un calcio di prima che battuto da Serani, trova pronto Mombelli alla parata. Un'altra punizione viene sventata da Danielutti di testa. Una punizione contro i neri non ha esito.

Al 20' prima azione pericolosa per il Giovinezza: Fontana tira da pochi metri, Kossel para con pronta intuizione. Un tiro di Conti finisce a lato di poco. Le azioni si susseguono velocissime e i neri impegnano Mombelli che para bene.

Al 37' il primo goal dei rossi. Zanor riceve la palla da Obuel e fugge. Al limite del campo centra di precisione. Breve mischia e quindi il pallone, toccato con precisione da Fontana, finisce in rete.

I neri contrattaccano ma invano. Usufruiscono di una punizione che rimane sterile al 43'. Un minuto dopo Fontana con azione personale fa sibilare la palla sopra la rete di Kossel. Quindi la fine del primo tempo.

La ripresa è iniziata velocemente e con accanimento dai neri. La sfuriata però è di breve durata. Al 6' corner contro il Giovinezza rimane nullo. Due tiri fulminei di Fontana impegnano seriamente Kossel che para con precisione. Azione dei neri e parata fortunosa di Mombelli. Al 13' un tiro di Fontana trova il palo che respinge. Due corner contro il Giovinezza rimangono sterili. Al 20' secondo goal del Cormor. Zanor fugge e traversa al centro, Kossel esce ma manca la presa, interviene Fontana, che segna netto.

Il Giovinezza a questo nuovo smacco reagisce ancora e al 24' ottiene il goal della bandiera con Del Piero che infila la rete di Mombelli con un forte tiro in angolo su passaggio di Serani.

Ora il Cormor si getta nuovamente all'attacco sfiorando più volte il successo. Al 28' Del Negro parte da metà campo, allunga in profondità a Guerreschi. La piccola ala sinistra parte veloce, lascia in asso mediani e difensori e a pochi metri dalla rete segna imparabilmente rendendo vano il tuffo di Kossel.

Ancora azioni alterne. Conti si distingue per il bel gioco di testa. Mombelli esegue una coraggiosa parata gettandosi sui piedi di De Piero. Al 40' un forte tiro di Zanor colpisce il montante della casa dei neri e viene deviato in angolo che rimane sterile. Ancora poche battute e quindi il fischio dell'arbitro.

Le due squadre scesero in campo nelle seguenti formazioni:

Cormor: Mombelli; Danielutti e Cisillino; Zanatto, Conti e Obuel; Guerreschi, Del Negro, Fontana, Zilli e Zanor.

Giovinezza: Kossel; Bagnoli e Bisutti; Mungherli, Zampa e Serani; Cossutti, Del Piero, Mattioni, Gheller e Fumei.

L'incontro si è svolto di fronte a un foltissimo pubblico ed è stato egregiamente arbitrato dal sig. Borghi del G. A. U.

Edera-Basiliano 1-0 (0-0)

I due undici sono completamente mancati all'attesa. La partita non è stata nè bella nè emozionante ed ha lasciato il pubblico a bocca amara. La squadra ederina tuttavia ha giocato con più animo e con più slancio, meritandosi l'ambita vittoria. La squadra giallo-rossa ha colto il successo in virtù di una bella segnatura ottenuta nel secondo tempo, ma il punteggio avrebbe dovuto essere ben maggiore in suo favore se il quintetto attaccante avesse funzionato con più continuità e precisione.

Della squadra ederina sono apparsi buoni il terzetto difensivo e il centro sostegno Palma mentre all'attacco ha brillato il veloce e insidioso Bartezaghi che si è dimostrato uno dei migliori uomini in campo.

Del Basiliano buona la difesa, ma particolarmente il portiere. Savoia che si è fatto spesso applaudire. Falloso è stato il centro mediano mentre il quintetto attaccante è apparso arruffone e inconcludente.

La partita ha inizio alle ore 14.45 alla presenza di un folto pubblico. I giallo-rossi battono l'inizio e conducono il gioco velocemente.

Al 6' su invio di un mediano del Basiliano vede una entrata a vuoto dei terzini giallo-rossi. Entra in azione, Urbano che piazza il tiro obbligando Cosatti a una difficile parata a terra. Il gioco ristagna sulla metà campo. Al 17' corner contro il Basiliano sventato da Savoia che para. L'Edera si mantiene all'attacco con più continuità dei bianconeri, e un tiro di Modotto passa di poco sopra la traversa. Al 37' angolo contro il Basiliano che rimane infruttuoso. Sul finire i basillanesi si portano in area giallo-rossa e usufruiscono di un calcio d'angolo che rimane nullo. Quindi fine del primo tempo.

La ripresa vede gli ederini continuamente all'attacco. Al 6' su bella azione Modotto piazza un forte tiro deviato in angolo da Savoia. Gli ederini sfiorano il successo. Il Basiliano manca qualche facile occasione. Quindi è nuovamente Savoia che viene chiamato a un duro lavoro per salvare la sua rete.

Al 20' finalmente il punto che darà la vittoria all'Edera: su veloce azione, Modotto passa a Pozzi che si fa luce e segna imparabilmente da pochi metri. Il gioco torna quindi a languire e i giocatori danno evidenti segni di stanchezza, forse per l'eccessivo caldo. E' sempre l'Edera che attacca impegnando Savoia. Al 35' Zoratti manda in angolo un tiro dei bianco-neri. Ancora gli ederini si portano all'attacco ma non riescono ad aumentare il punteggio. Al 40' Greatti viene espulso per gioco scorretto. La fine trova il Basiliano alla ricerca del punto del pareggio.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Edera: Cosatti; Zoratti e Collaoni; Palma, Fontini e Tonon; Modotto I., Cucchiaro, Pozzi, Modotto II. e Bertesaghi.

Basiliano: Savoia; Della Longa e Di Filippo; D'Agostini, Bortolotti e Maiolozza; Urbano, Pontoni, Greatti, Venturini I. e Venturini II.

Buono l'arbitraggio del sig. Zenarola del G. A. U.

Affermazione dei diavoli neri

SPILIMBERGO, 20

I diavoli neri del Fascio Giovanile di Spilimbergo, vincitori del campionato della destra Tagliamento, si sono incontrati con l'Ass. C. Pordenone, militante in I. Divisione, nel nostro campo sportivo del Littorio alle ore 10, presente grande folla di sportivi della zona.

L'incontro si è concluso con una nuova brillante vittoria dei diavoli neri, che hanno vinto per 3 a 1.

ATLETICA LEGGERA

Gran premio dei Giovani

Tre vittorie degli udinesi nell'eliminatoria di Zona

TRIESTE, 20.

Si è svolta la eliminatoria di Zona del Gran Premio dei giovani alla quale hanno partecipato le rappresentative provinciali di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume e Pola.

Tutte le gare sono state molto combattute e tutti i risultati tecnici registrati sono stati ottimi.

Particolarmente degni di nota sono poi quelli registrati dal triestino Rugo nella corsa veloce e dagli udinesi Pittoni e Tubero; il primo si è aggiudicato il primato nei due salti in alto ed in lungo ed il secondo quello del salto con l'asta. Pittoni, in lungo ha saltato m. 6.53 che è una misura che può permettere uno dei primi piazzamenti anche nella finale nazionale.

Ecco i risultati tecnici:

Corsa m. 80 piani: 1. Rugo (Trieste) 9 3/10 — 2. Canciani (Udine) 9 5/10 — 3. Urbani (Pola) — 4. Colautti (Udine).

Corsa m. 300: 1. Tramarin (Trieste) — 2. Contesini (Pola) 39" 4/10 — 3. Gortan (Pola) — 6. Seussel (Udine).

Corsa m. 600: 1. Donaggio (Trieste) 1' 30" 4/10 — 2. Bellis (Udine) 1' 30" 6/10 — 3. Gortan (Pola) — 4. Sarpelan (Udine).

Salto con asta: 1. Tubaro (Udine) 3,10 — 2. Mauri (Udine) 3.10 — 3. Urbani (Pola) 2.70 — 4. Seleria.

Salto in lungo: 1. Pittoni (Udine) 6.53 — 2. Coret (Gorizia) 6,27 — 3. Visin.

Lancio disco: 1. Brisco (Trieste) m. 32,96 — 2. Fiumani (Fiume).

Tiro del giavellotto: 1. Ivancich (Pola) m. 44,01 — 2. Deline (Fiume) — 3. Pasutti (Udine) 42,41 — 4. De Marco (Udine) 42.39.

Salto in alto: 1. Pittoni (Udine) 1,70 — 2. Coret (Gorizia) 1,65 — 3. Salar.

Getto della palla di ferro: 1. Seleni (Gorizia) m. 12,29 — 2. Ivancich (Pola) — 3. Delin (Fiume) — 4. Ostaro (Fiume) — 5. Petrucco (Udine).

Corsa m. 2000: 1. Gallich (Fiume) 6' 6" 2/10 — 2. Zanolin (Udine) 6' 7" 3/10 — 3. Chiarcossi (Udine).

Corsa con ostacoli m. 80: 1. Coret (Gorizia) 12" 2/10 — 2. Contesini (Pola) — 3. Volpig (Monfalcone) — 4. Satte (Pola) — 5. Vescuri (Udine).

Staffetta 4 x 80: 1. Pola — 2. Trieste — 3. Udine.

Belle prove dei goriziani a Campo Moretti

I goriziani Tabai e Di Blas hanno compiuto le prove migliori nella riunione svoltasi al campo Moretti.

Tabai ha superato m. 7.15 nel salto in lungo e Di Blas 10" 9/10 nella corsa piana di m. 100 piani. Buono anche il tempo di Cattarossi nella corsa di mezzofondo, tempo che sarebbe stato certamente migliore se il reanese avesse potuto avere avversari ad impegnarlo.

Corsa m. 100: 1. Di Blas (Gorizia) 10 9/10 — 2. Kersovani (Gorizia).

Corsa m. 110 con ostacoli: 1. Tabai (Gorizia) 16" 7/10 — 2. Faidutti (Udine) a due metri.

Corsa m. 400 con ostacoli: 1. Tomat (Udine) 1' 1" 7/10 — 2. Cumar (Gorizia) a venti metri.

Corsa in 1500 piani: 1. Cattarossi (Udine) 4' 23" 2/5 — 2. De Biasio (Udine) 4' 27" 2/5 — 3. Sgobino (Udine).

Salto in lungo: 1. Tabai (Gorizia) m. 7.15 — 2. Faidutti (Udine) metri 5.77 — 3. De Giovanni (Gorizia) m. 5.65.

Lancio del giavellotto: 1. Agosti (Udine) m. 59.64.

PIERO PEDRAZZI Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Arrivi. - Ore: 1,53 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio) — 24 A.

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi. - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Arrivi. - Ore: 7,45 O. — 9.4 D. — 9.40 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 20,20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16.25 AL. — 19.31 AL. — 20 D (dal 15 maggio).

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20,17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.53 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Cividale

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 11 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Linea Carnia - Villasantina

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.